



Trapani Servizi spa

Gestione integrata rifiuti

SOCIETA' CONTROLLATA EX-ART. 2497/SEXIES E 2359 C.C. DAL COMUNE DI TRAPANI

SEDE IN TRAPANI

CAPITALE SOCIALE € 413.120

REGISTRO IMPRESE DI TRAPANI N. 137305

CODICE FISCALE E PARTITA I.V.A. 01976500817



BILANCIO DI ESERCIZIO

2019

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	TRAPANI
Codice Fiscale	01976500817
Numero Rea	TRAPANI 137305
P.I.	01976500817
Capitale Sociale Euro	413.120 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TRAPANI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	821	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	200.082	49.695
7) altre	368.546	405.583
Totale immobilizzazioni immateriali	569.449	455.278
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	307.030	145.705
2) impianti e macchinario	1.681.009	1.107.903
3) attrezzature industriali e commerciali	25.615	34.771
4) altri beni	236.301	285.403
5) immobilizzazioni in corso e acconti	93.491	156.176
Totale immobilizzazioni materiali	2.343.446	1.729.958
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.837	10.940
Totale crediti verso altri	15.837	10.940
Totale crediti	15.837	10.940
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.837	10.940
Totale immobilizzazioni (B)	2.928.732	2.196.176
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	18.501	4.999
Totale rimanenze	18.501	4.999
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.523.371	7.307.514
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	6.523.371	7.307.514
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	586.378	1.290.453
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	586.378	1.290.453
5-ter) imposte anticipate	410.726	465.710
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.662	35.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	247.662	35.269

Totale crediti	7.768.137	9.098.946
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.785.134	9.102.656
3) danaro e valori in cassa	1.375	1.354
Totale disponibilità liquide	8.786.509	9.104.010
Totale attivo circolante (C)	16.573.147	18.207.955
D) Ratei e risconti	88.644	132.875
Totale attivo	19.590.523	20.537.006
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	413.120	413.120
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	842.257	842.257
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	535.973	957.347
Totale altre riserve	535.973	957.347
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.619	(421.376)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	1.809.969	1.791.348
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	11.469.884	11.306.254
Totale fondi per rischi ed oneri	11.469.884	11.306.254
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	735.471	769.106
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	344.279	334.508
esigibili oltre l'esercizio successivo	171.521	509.480
Totale debiti verso banche	515.800	843.988
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.786.999	3.342.009
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	2.786.999	3.342.009
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	339.386	244.064
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	339.386	244.064
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.183	377.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	299.183	377.700
14) altri debiti		

esigibili entro l'esercizio successivo	666.422	745.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	666.422	745.007
Totale debiti	4.607.790	5.552.768
E) Ratei e risconti	967.409	1.117.530
Totale passivo	19.590.523	20.537.006

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.000.026	14.907.446
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.180.453	347.628
Totale altri ricavi e proventi	3.180.453	347.628
Totale valore della produzione	15.180.479	15.255.074
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	922.649	1.145.232
7) per servizi	6.944.357	7.601.087
8) per godimento di beni di terzi	461.877	485.041
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.993.398	4.247.175
b) oneri sociali	1.350.261	1.466.879
c) trattamento di fine rapporto	215.148	239.095
e) altri costi	90	239
Totale costi per il personale	5.558.897	5.953.388
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	37.447	37.103
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	548.575	512.656
Totale ammortamenti e svalutazioni	586.022	549.759
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.502)	(129)
13) altri accantonamenti	300.000	0
14) oneri diversi di gestione	296.512	222.576
Totale costi della produzione	15.056.812	15.956.954
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	123.667	(701.880)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.834	2.804
Totale proventi diversi dai precedenti	4.834	2.804
Totale altri proventi finanziari	4.834	2.804
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	41.966	39.342
Totale interessi e altri oneri finanziari	41.966	39.342
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(37.132)	(36.538)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	86.535	(738.418)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	12.932	0
imposte differite e anticipate	54.984	(317.042)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	67.916	(317.042)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.619	(421.376)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.619	(421.376)
Imposte sul reddito	67.916	(317.042)
Interessi passivi/(attivi)	37.132	36.538
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	123.667	(701.880)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	300.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	586.022	549.759
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	886.022	549.759
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.009.689	(152.121)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.502)	(129)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	784.143	(664.204)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(555.010)	1.096.725
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	44.231	31.795
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(150.121)	450.631
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	416.970	(2.042.171)
Totale variazioni del capitale circolante netto	526.711	(1.127.353)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.536.400	(1.279.474)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(37.132)	(36.538)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(170.005)	(648.412)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(207.137)	(684.950)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.329.263	(1.964.424)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.162.063)	(408.396)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(151.618)	(49.695)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.897)	0
Disinvestimenti	0	4.966
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.318.578)	(453.125)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.771	9.494
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(337.959)	(325.672)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	1
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(328.186)	(316.177)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(317.501)	(2.733.726)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.102.656	11.836.778
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.354	958
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.104.010	11.837.736
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.785.134	9.102.656
Danaro e valori in cassa	1.375	1.354
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.786.509	9.104.010
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2019

PREMESSA

Signor Azionista,

Il bilancio che l'Amministratore Unico ha chiuso al 31/12/2019 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il documento, che sottoponiamo al Suo esame, evidenzia un utile civilistico prima dell'accantonamento delle imposte di € 86.535 e che a seguito delle imposte correnti di € 12.932 e delle imposte anticipate ammontanti ad € 54.984 espone un utile netto pari a € 18.619.

Nel precedente esercizio la Società aveva invece maturato una perdita di € 421.376 anche a causa di quanto a suo tempo ampiamente commentato in nota integrativa.

La società è soggetta a direzione e coordinamento ex Artt. 2497/sexies e 2359 C.C. nonché a controllo analogo da parte del COMUNE DI TRAPANI socio unico.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;

- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Continuità aziendale e Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Premesso che con l'art. 7 del DL 23/2020 sono stati neutralizzati per i bilanci 2019 e 2020 gli effetti sulla continuità aziendale derivanti dal Covid-19, per la nostra società, in particolare, non ci sono incertezze da sottolineare in quanto l'emergenza sanitaria, per il settore in cui si opera, non ha impattato sullo svolgimento dell'attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

<u>Cespite</u>	<u>Aliquota</u>
Impianto TMB	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti specifici	10%
Impianti generici	15%
Impianti specifici elettronici	25%
Macchinari	15%
Attrezzatura varia	15%
Autoveicoli	25%
Automezzi pesanti	20%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Stigliatura	10%
Mezzi di trasporto interno	20%

I valori delle immobilizzazioni materiali non sono stati rivalutati.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano presenti operazioni di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Non si detengono partecipazioni di alcun genere.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo ultimo di acquisto.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Ai crediti in corso nel 2019, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto di scadenza inferiore ai 12 mesi e sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Tali crediti, pertanto, sono stati valutati al valore di presumibile realizzo.

L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un congruo fondo svalutazione.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri denominati "Fondo spese future gestione vasca "F"" e "Fondo spese future gestione ampliamento vasca "F"" rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio e dei precedenti, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base di ogni elemento utile a disposizione.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

La Società non ha fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

Fondi per imposte, anche differite

La Società non detiene più fondi per imposte, anche differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2019 la società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione ad eccezione della quota parte di debiti con scadenza oltre l'esercizio relativa al mutuo in essere.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio.

Tali debiti, pertanto, sono stati valutati al valore nominale.

In linea a quanto sopra riportato, la società ha applicato specificatamente il criterio del costo ammortizzato al mutuo quinquennale contratto nel corso dell'esercizio 2016.

Valori in valuta

Non esistono valori o operazioni in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Non esistono crediti vantati verso i soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 569.449 (€ 455.278 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	49.695	405.583	455.278
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	1.231	0	150.387	0	151.618
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	410	0	0	37.037	37.447
Totale variazioni	0	0	0	821	0	150.387	(37.037)	114.171
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	11.454	0	200.082	4.608.423	4.819.959
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	10.633	0	0	4.032.304	4.042.937
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	207.573	207.573
Valore di bilancio	0	0	0	821	0	200.082	368.546	569.449

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

La voce "Concessioni, licenze ecc." è rappresentata, al netto degli ammortamenti, dai costi sostenuti per l'acquisto di software vari (Autocad, office basic, xp, winwaste gestione rifiuti, gestione protocollo, windows 8.1 ecc.), oltre all'acquisto nel corrente esercizio di un software per l'Ufficio gare.

L'ammortamento di € 410 si riferisce all'acquisto del corrente anno.

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" rappresenta i costi di costruzione di nuovo modulo scarica denominato "TPS1" per € 29.163 del 2018 e di € 150.387 del corrente esercizio oltre ai costi di costruzione per la seconda variante sostanziale dell'ampliamento vasca "F" per € 20.532.

Tali costi vengono rappresentati tra le immobilizzazioni immateriali in quanto opere realizzate su terreni non di proprietà e quindi come costi sostenuti su beni di terzi.

Composizione della voce "Altri immobilizzazioni immateriali"

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" pari a € 368.546 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costi pluriennali su beni di terzi	0	0	0
	Costi di costruzione fabbricato	405.583	-37.037	368.546
	Spese adeguamento locali uffici	0	0	0
	Lavori di adeguamento piazzale sede	0	0	0
	Costi costruzione/ampliamento vasca	0	0	0
Totale		405.583	-37.037	368.546

Si tratta di residui costi da ammortizzare per "Costi di costruzione fabbricato industriale", che al 31/12/2018 ammontavano complessivamente ad € 405.583.

Tali costi rappresentano quelli di costruzione al netto degli ammortamenti del fabbricato ove è allocato il nuovo impianto TMB.

Tale posta in questo esercizio ha subito la sola variazione per la quota di ammortamento, calcolata sul nuovo valore rideterminato a seguito dell'incendio del 20-07-2016, che ha causato danni alle opere civili, ammontante a € 37.037.

Pertanto al 31-12-2019 perviene ad € 368.546.

L'allocatione della voce tra le immobilizzazioni immateriali è dovuta al fatto che il proprietario del terreno ove è stato costruito il fabbricato è il Comune di Trapani. Il valore è stato quindi trattato come spese di manutenzione straordinaria sui beni di terzi.

Sono altresì contenute nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" le sottoelencate poste completamente ammortizzate:

Spese adeguamento locali uffici Belvedere.

Lavori di adeguamento piazzale sede RSU.

Costi costruzione/ampliamento vasca "F".

Costi pluriennali su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.343.446 (€ 1.729.958 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	145.705	1.107.903	34.771	285.403	156.176	1.729.958
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	161.325	1.020.142	1.921	47.684	228.491	1.459.563
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	6.325	291.176	297.501
Ammortamento dell'esercizio	0	447.036	11.077	90.461	0	548.574
Totale variazioni	161.325	573.106	(9.156)	(49.102)	(62.685)	613.488
Valore di fine esercizio						
Costo	307.030	5.074.804	138.854	1.953.313	93.491	7.567.492
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	3.393.795	113.239	1.717.012	0	5.224.046
Valore di bilancio	307.030	1.681.009	25.615	236.301	93.491	2.343.446

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Terreni e fabbricati.

Trattasi di lotti di terreno acquistati, uno nell'anno 2009 per € 98.592, uno nell'anno 2018 per € 47.112 e un altro nel corrente esercizio per € 161.325 e tutti destinati ad essere utilizzati per la costruzione di una futura vasca per la scarica.

Impianti e macchinario.

Le variazioni intervenute nella posta vengono così rappresentate:

- variazione positiva per € 1.020.142 che è dovuta all'acquisto di un tritatore fisso, un vaglio rotante, un sistema a nastri trasportatori, un compressore, una idropulitrice ecc.
- variazione negativa per la quota di ammortamento del corrente esercizio ammontante a € 447.036.

Attrezzatura industriali e commerciali.

La variazione positiva per € 1.921 nella posta è data dall'acquisto di mini-smerigliatrice, vortice asciugamani, elettropompe ecc.

- la variazione negativa è data dalla quota di ammortamento del corrente esercizio ammontante a € 11.077.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 236.301 (€ 1.953.313 meno € 1.917.129) è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Costruzioni leggere	65.162	28.502	93.664
	Telefoni cellulari	3.902	591	4.493
	Automezzi	1.697.435	1.434	1.698.869
	Autovetture	37.219	0	37.219

Mezzi trasporto interno	248	0	248
Macchine ufficio elettroniche	65.111	5.535	70.646
Mobili e arredi	42.193	122	42.315
Arredamento	693	0	693
Stigliatura	5.166	0	5.166
Totale	1.917.129	36.184	1.953.313

Le variazioni incrementative per complessive € 47.684 sono rappresentate principalmente dall'acquisto di n. 8 cassoni scarrabili, n. 2 cellulari; nonché dall'acquisto di macchine d'ufficio elettroniche (Pc portatili, e stampanti), mentre la variazione decrementativa è data dalla cessione di attrezzature per € 11.500.-

Le quote di ammortamento su tali beni ammontano ad € 90.461

Immobilizzazioni in corso e acconti. Il valore esposto al 31/12 per € 93.491 rappresenta gli acconti fatturatici per la realizzazione della copertura dell'impianto TMB.

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non esistono beni acquisiti a titolo gratuito o di permuta.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici:

Impianto TMB e fabbricato industriale

Contributo in conto impianti L. 488/92

Detto contributo è stato richiesto ed ottenuto per la realizzazione del fabbricato industriale e per il nuovo impianto TMB. L'importo concessoci a suo tempo ammontava a complessive € 1.652.518 a fronte di una spesa riconosciutaci di complessive € 4.162.925.

Tale contributo viene imputato, attraverso il correlato risconto passivo, a conto economico in rapporto alla durata dei periodi di ammortamento dei beni oggetto d'investimento (impianto TMB e fabbricato industriale). Coerentemente con le rettifiche apportate nell'esercizio 2017 a seguito dell'incendio al fabbricato industriale e all'impianto TMB è stato ricalcolato e rielaborato il piano di ammortamento del risconto passivo relativo al contributo legge 488/92.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile.

In merito agli investimenti in leasing, al 31/12/2019 non risulta in essere alcun contratto, in quanto nel corso dell'esercizio 2018 è stato riscattato l'ultimo bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni o altri titoli e azioni proprie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati totalmente da depositi cauzionali e sono pari a € 15.837 (€ 10.940 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	10.940	10.940
Totale	10.940	10.940

	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	4.897	15.837	15.837
Totale	4.897	15.837	15.837

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	10.940	4.897	15.837	15.837
Totale crediti immobilizzati	10.940	4.897	15.837	15.837

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	15.837	15.837
Totale	15.837	15.837

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La società non detiene crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

ATTIVO CIRCOLANTE

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze

I beni che sono rilevati fra le rimanenze fanno riferimento al vestiario per i dipendenti, materiale vario di consumo e cancelleria.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 18.501 (€ 4.999 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.999	13.502	18.501
Totale rimanenze	4.999	13.502	18.501

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 7.768.137 (€ 9.098.946 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.631.966	0	7.631.966	1.108.595	6.523.371
Crediti tributari	586.378	0	586.378		586.378
Imposte anticipate			410.726		410.726
Verso altri	247.662	0	247.662	0	247.662
Totale	8.466.006	0	8.876.732	1.108.595	7.768.137

CREDITI		2019
Verso Clienti		6.523.371
Crediti v/clienti nazionali	3.603.484	

Clienti ns. debito	-1.126	
Clienti c/fatture da emettere	4.086.820	
Clienti c/note di credito da emettere	-57.212	
Fondo Svalutaz.Crediti v/clienti	-733.185	
Fondo Svalutaz.Crediti v/Ato PA1	-375.410	
Crediti tributari entro 12 mesi		586.378
Erario c/Iva	12.091	
Erario credito per IRAP e IRES	573.435	
Eraio crediti per ritenute su lav. Dipendente	852	
Crediti per imposte anticipate		410.726
Crediti per imposte anticipate	410.726	
Crediti v/altri entro 12 mesi		247.662
Fornitori ns credito	37.479	
Crediti diversi	190.274	
Crediti verso INAIL	19.360	
Crediti per Competenze bancarie	118	
Crediti per ritenute su c/c	431	
Crediti v/altri oltre 12 mesi		0
Crediti verso Pea/Falck	300.476	
Fondo Svalutaz.Credito Pea/Falck	-300.476	
TOTALE CREDITI		7.768.137

Crediti v/clienti nazionali:

I crediti verso clienti originano dai corrispettivi per lavori e servizi prestati al Comune di Trapani per € 866.630 e ai Comuni conferenti presso l'impianto per complessive € 1.920.397. Il residuo credito verso clienti diversi ammonta a complessive € 816.457 e viene dettagliato con la seguente tabella.

Appalti Italia srl	1.215
And Costruzioni srl	59.782
Canino e Rubino	1.500
Ato Pa1	375.410
Est srl	61
De Martino Claudio sas	3.013
Corepla	7.847
D'Angelo Vincenzo	41.371
Energetica Ambiente srl	203.971
Sarco s.r.l.	26.665
Cantina Sociale Paolini	1.607
Galati srl	1.907
Ricrea	718
Oasi	5.677
Palma Autospurghi	168
Sicilfert	76.658
Soluzioni & Servizi Ambientali	8.787
TOTALE	816.457

Nell'esercizio in esame da evidenziare la nuova posta di credito nei confronti della società Energeticambiente , valore che scaturisce dalla rifatturazione mensile dei costi di proprio

personale. L'incasso di tali fatture, che dovrebbe avvenire entro 10 gg. data fattura, è invece incassato con una tempistica maggiore, nonostante i solleciti della Società.

Clients c/fatture da emettere:

La posta ammontante al 31/12/2019 a € 4.086.820 rappresenta l'imputazione per competenza, effettuata nei diversi esercizi, dei ricavi per servizi prestati e non ancora fatturati alla chiusura dell'esercizio.

L'importo più consistente si riferisce all'ammontare di ricavi per prestazioni rese e fatture da emettere al Comune di Trapani che da sole ammontano a € 1.621.273. La mancata emissione di tali fatture è da addebitare in massima parte alla inerzia con cui il 7° Settore comunale contabilizza i servizi resi dalla società.

Inoltre risultano fatture da emettere nei confronti dei Comuni conferenti di varie Provincie per complessive € 1.676.597 e altre fatture da emettere verso i Comuni della SRR TP SUD per i servizi di pulizia del Polo Tecnologico di Castelvetro per 31.297 e diversi altri clienti che complessivamente ammontano a € 757.653.

Complessivamente per tali importi, alla data di redazione del presente documento, sono state emesse le fatture corrispondenti per un ammontare pari ad € 1.612.462.

Qui di seguito si riporta per totali il riepilogo delle fatture da emettere al 31/12/2019:

COMUNE DI TRAPANI	1.621.273
COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRAPANI	747.791
COMUNI DELLA PROVINCIA DI PALERMO	379.779
COMUNI DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO	549.027
POLITECNICO DI CASTELVETRO	31.297
ALTRI	757.653
TOTALE	4.086.820

Clients c/note di credito da emettere

La posta ammontante al 31/12/2019 a € 57.212 rappresenta alcune rettifiche di fatturazione di competenza 2019 sui conferimenti effettuati dai vari comuni.

Fondo Svalutaz. Crediti v/clienti

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31/12/2019 per € 733.185 in questo esercizio è stato utilizzato per € 6.099 rispetto al saldo del 31/12/2018

Tale fondo, principalmente, rappresenta la rettifica di alcuni crediti esaminati singolarmente e ritenuti di dubbia esigibilità a causa di situazioni già manifestatesi per i quali è ritenuta altamente probabile la loro inesigibilità .

Il fondo è ritenuto congruo rispetto alla esigibilità dei crediti in essere al 31/12/2019.

-

Fondo Svalutaz. Crediti v/ATO PA1

In merito all'originario credito di € 375.410 verso l'ATO PA1, credito datato 2013 e valutato a rischio di inesigibilità, nell'esercizio 2016 si è provveduto a svalutarlo del 50%, e nell'esercizio 2017 si è svalutata la posta per l'ulteriore importo pari al restante 50% (€ 187.705). Il credito è quindi in via prudenziale totalmente svalutato ma ancora presente in contabilità in quanto è ancora in corso la definizione dello stesso.

Non avendo alcuna procedura fallimentare in corso in capo al cliente ATO PA 1, il costo di accantonamento é stato allocato in un apposito fondo svalutazione .

Crediti tributari entro 12 mesi:

Trattasi di credito Iva risultante dalla dichiarazione per l'esercizio 2019 già presentata, nonché di crediti IRES ed IRAP risultanti dalle dichiarazioni già presentate per il periodo d'imposta precedente.

Crediti per imposte anticipate

Complessivamente per € 465.710 dello scorso esercizio, passano a € 410.726 a titolo di IRES. Sono determinate sulle differenze di natura temporanea esistenti tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori fiscali.

La determinazione delle imposte anticipate al 31 dicembre di questo esercizio, è data dalla rettifica fiscale sull'importo dei Compensi ad Amministratori ancora da corrispondersi per € 43.934, sulle Spese di Manutenzione per € 833.340 da dedursi fiscalmente negli anni successivi e sulla residua perdita fiscale dell'esercizio 2018 per €. 834.086.

Crediti v/altri oltre 12 mesi

Il credito verso PEA FALK, ammontante originariamente ad € 300.476, nasce da un contenzioso instaurato da Trapani Servizi S.p.A. contro PEA/FALK, in dettaglio già descritto nelle precedenti relazioni di fine esercizio ed è stato totalmente azzerato dal correlato fondo svalutazione crediti nell'esercizio 2015, anche in questo esercizio si é mantenuta contabilmente la posta in quanto non ha alcun impatto sul bilancio ma trattasi di una situazione di credito ancora in itinere.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.307.514	(784.143)	6.523.371	6.523.371	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.290.453	(704.075)	586.378	586.378	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	465.710	(54.984)	410.726			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	35.269	212.393	247.662	247.662	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.098.946	(1.330.809)	7.768.137	7.357.411	0	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.523.371	6.523.371
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	586.378	586.378
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	410.726	410.726
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	247.662	247.662
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.768.137	7.768.137

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6-ter del codice civile:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie

Non risultano attività finanziarie comprese nell'attivo circolante.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 8.786.509 (€ 9.104.010 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.102.656	(317.522)	8.785.134
Denaro e altri valori in cassa	1.354	21	1.375
Totale disponibilità liquide	9.104.010	(317.501)	8.786.509

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 88.644 (€ 132.875 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	132.875	(44.231)	88.644
Totale ratei e risconti attivi	132.875	(44.231)	88.644

Composizione dei ratei attivi:

Non risultano in bilancio ratei attivi.

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	67.788
	Altri Risconti	20.856
Totale		88.644

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano che non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 1.809.969 (€ 1.791.348 nel precedente esercizio).

Si evidenzia infatti che la perdita determinata lo scorso esercizio è stata totalmente assorbita da Fondi di riserva del netto presenti presso la Società.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	413.120	0	0		413.120
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	-		0
Riserva legale	842.257	0	0		842.257
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	957.347	2	421.376		535.973
Totale altre riserve	957.347	2	421.376		535.973
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(421.376)	0	(421.376)	18.619	18.619
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	1.791.348	2	0	18.619	1.809.969

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	413.120	0	0	0
Riserva legale	61.964	0	0	0
Altre riserve				

Riserva straordinaria	957.347	0	0	0
Totale altre riserve	957.347	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	780.292	0	-780.292	0
Totale Patrimonio netto	2.212.723	0	-780.292	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		413.120
Riserva legale	0	780.293		842.257
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		957.347
Totale altre riserve	0	0		957.347
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	-421.376	-421.376
Totale Patrimonio netto	0	780.293	-421.376	1.791.348

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	413.120		0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		-	-
Riserve di rivalutazione	0		-	-
Riserva legale	842.257	B	0	0
Riserve statutarie	0		-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	535.973	A,B,C	535.973	421.376
Totale altre riserve	535.973		535.973	421.376
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-	-
Totale	1.791.350		535.973	421.376
Quota non distribuibile			569.449	
Residua quota distribuibile			(33.476)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

L'importo di € 569.449 rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex articolo 2426, n. 5.

Riserve di rivalutazione

Non esistono riserve di rivalutazione in quanto non sono state mai effettuate rivalutazioni.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.469.884 (€ 11.306.254 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	11.306.254	11.306.254
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	0	163.630	163.630
Totale variazioni	0	0	0	163.630	163.630
Valore di fine esercizio	0	0	0	11.469.884	11.469.884

Di seguito si evidenzia la composizione:

	Anno 2019	Anno 2018
Fondo rischi personale	80.000	80.000
Fondo copertura C.725	34.870	34.870
Fondo "Benefit Comune di Trapani"	23.549	23.549
Fondo Spese future gestione post-operativa discarica	272.740	409.110
Fondo Tributi speciali Provincia ex Fondo recupero ambientale	500.000	200.000
Fondo spese future gestione vasca "F"	4.183.132	4.183.132
Fondo spese future gestione ampliamento vasca "F"	6.315.299	6.315.299
Fondo cop.Sp tecniche di implume.Attività Industriale	27.442	27.442
Fondo Cop.Art. 14.2 Statuto	32.852	32.852
Totale fondi per rischi ed oneri	11.469.884	11.306.254

Così nel prosieguo analiticamente commentate:

Fondo rischi personale:

Il fondo esistente al 31/12/2018 per €. 80.000,00, in questo esercizio non ha subito alcuna variazione.

Fondo copertura comma 725 legge 296/06.

Nell'esercizio 2014 il C.d.A. ha deliberato di appostare in bilancio un fondo idoneo a coprire gli oneri per come previsto dal comma 725 della legge 296 del 27/12/2006 pari a € 34.870.

Nel corso del presente esercizio tale posta non ha subito alcuna movimentazione.

Fondo benefit Comune di Trapani 2011:

Così come deliberato in data 25/07/2012 dal socio unico in sede di approvazione bilancio 2011 si è istituito il "Fondo benefit Comune di Trapani" ove si accoglie l'importo di € 23.549 quale benefit per l'anno 2011 riconosciuto al Comune di Trapani a seguito del verbale di concordamento del 28/12/2011. Il fondo risulta invariato.

Fondo spese future gestione post-operativa discarica.

Il fondo di costituzione al 31/12/2017 per Euro 921.030 e già utilizzato nel 2018 per Euro 511.920 è stato creato per fronteggiare le spese di cui al prospetto a seguire, per gestire la discarica nel periodo che va dalla sua chiusura alla fase di inizio di gestione post-chiusura o post-mortem, come da principi contabili.

In questo esercizio, data la temporanea gestione, per circa 4 mesi, della discarica in fase "Post operativa", si è reso necessario utilizzare parte di tale fondo per la copertura delle spese per cui a suo tempo era sorto.

Gli importi accantonati in tale fondo vengono così dettagliati

SPESE PER GESTIONE DISCARICA POST-OPERATIVA	RESIDUO AL 31/12/2018	UTILIZZO 2019	RESIDUO AL 31/12/2019
Personale operativo	125.425	41.808	83.617
Personale tecnico ed amministrativo	19.000	6.333	12.667
Smaltimento percolato	179.760	59.920	119.840
Monitoraggio ambientale	21.563	7.188	14.375
Mezzi d'opera (nolo pala cingolata)	27.000	9.000	18.000
Energia	5.564	1.854	3.710
Carburante (mezzi d'opera)	30.799	10.266	20.533
TOTALE	409.110	136.370	272.740

Fondo Tributi speciali Provincia.

Il Fondo costituito nel precedente esercizio, per l'importo di Euro 200.000 in questo esercizio è stato incrementato a Euro 500.000.

Tale fondo si è reso necessario per la copertura del rischio alla data attuale e per lo stato del ricorso ancora in itinere dell'accertamento Provinciale inerente tributi speciali a seguito dei diversi avvisi di accertamento ricevuti entro la data

del 31/12/2019 dal Libero Consorzio Comunale di Trapani (ex Provincia di Trapani) con riferimento alle annualità 2015 e 2016 in materia di tributo speciale per il deposito dei rifiuti solidi in discarica.

Ambedue gli avvisi di accertamento sopra descritti sono stati impugnati nei termini di legge e dovranno affrontare l'alea del giudizio che potrebbe, quanto meno per il primo grado, svolgersi e/o concludersi nel secondo semestre del 2021.

Per la natura e l'entità degli atti relativi alle annualità in argomento, in via cautelativa e nell'ottica del buon padre di famiglia la società ha utilizzato il disposto dell'art. 15 del D.P.R. 29/9/1973 (se il contribuente presenta ricorso contro un accertamento notificato dall'Agenzia delle Entrate, in materia di imposte dirette o di IVA, è tenuto a pagare, provvisoriamente, soltanto un terzo dell'imposta pretesa dall'amministrazione finanziaria, con i relativi interessi) e dell'Art. 19 del D.Lgs. 472/1997 (anche le sanzioni sono sospese, fino alla sentenza di primo grado favorevole all'amministrazione finanziaria ovvero all'Ente locale).

Al solo fine di dimensionare e di effettuare, con riferimento agli avvisi di accertamento suddetti è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi nel bilancio al 31/12/2019 quantificato nella misura di € 500.000, assolutamente congrua rispetto all'imposta pretesa dall'Ente locale compreso i relativi interessi.

Fondi spese future gestione vasca "F": e suo ampliamento

Per la gestione della discarica di rifiuti solidi urbani denominata “vasca "F", da quando è entrata in funzione e nei singoli esercizi fino ad Aprile 2015, si sono conseguiti ricavi secondo una tariffa, il cui metodo di determinazione comprensivo anche di costi differiti (post-chiusura), è previsto per convenzione.

Detti ricavi di esercizio incorporano quote correlate di rimborso costi da sostenere in periodi successivi alla cessazione di conseguimento dei ricavi stessi e necessari per la sua gestione trentennale.

I costi post-chiusura che comprendono il costo di impianto e attrezzature (tali i sistemi di raccolta del percolato e la copertura finale) come pure i costi dei servizi (tali i costi di manutenzione e monitoraggio posteriori alla chiusura) che saranno sostenuti successivamente alla data nella quale la discarica viene dichiarata chiusa dovranno essere inclusi nel totale di costi attuali (costo attuale è l'ammontare che sarebbe pagato se tutti i costi di impianto, attrezzature e servizi inclusi nella stima fossero sostenuti nel periodo corrente). Considerando che la “correlazione” tra ricavi e costi costituisce un elemento fondamentale e razionale dell'economia d'azienda e del bilancio si deve determinare quale dei due, tra i costi e i ricavi, debba fungere da “catalizzatore”. La constatazione che in questo lasso di tempo, che si può definire periodo del “durante” ove si producono naturalmente i “ricavi”, determina la “necessità” che siano i costi ad andare ai ricavi. Ciò comporta una operazione di “spalmatura” in questo periodo dei costi post-chiusura della discarica.

Dello stesso avviso è stato sempre il Ministero delle Finanze - Dip. Entrate con la risoluzione n. 52 del 02-06-1998 che qui si richiama:

“Con l'istanza in oggetto la FISE - Federazione imprese di servizi rappresenta le problematiche, ai fini delle imposte sui redditi, relative all'attività svolta da aziende operanti nel settore dello smaltimento dei rifiuti tramite la gestione di discariche autorizzate.

In particolare, la Federazione medesima fa presente che le autorizzazioni regionali e/o provinciali e, ove previsto, i contratti con gli enti locali per i rifiuti solidi urbani nonché le convenzioni con i Comuni in regime di privativa, prevedono l'obbligo per i gestori delle imprese di stoccaggio, una volta riempita la

discarica, di procedere alla copertura finale della stessa, al recupero ambientale delle relative aree nonché alla gestione, monitoraggio e manutenzione delle discariche per periodi di tempo variabili a seconda di quanto disposto dalle stesse autorizzazioni e contratti.

I costi connessi agli obblighi contrattuali assunti dalle imprese e relativi alla chiusura e post-chiusura delle discariche sono però sostenuti, in gran parte, successivamente alla chiusura delle stesse, quando le discariche hanno cessato di generare ricavi. Questi ultimi, infatti, essendo correlati al conferimento dei rifiuti in discarica, sono interamente acquisiti dal gestore dell'impresa di stoccaggio durante il periodo di funzionamento della stessa, ancorché i ricavi incorporino quote relative ai costi da sostenere in periodi successivi alla cessazione del loro conseguimento.

Tanto premesso, l'istante chiede di conoscere il trattamento fiscale, sotto il profilo delle imposte sui redditi, dei suddetti costi di ripristino dell'area posti a carico dell'impresa, proponendo in proposito due soluzioni: l'una basata sull'anticipazione dei costi di chiusura e post chiusura sulla base di un determinato parametro, che così verrebbero correlati ai relativi ricavi conseguiti nei vari esercizi e, l'altra, invece, sulla rilevazione dei ricavi in base allo stato di avanzamento della commessa, nel presupposto che la gestione di una discarica possa ritenersi un appalto/concessione alla costruzione e gestione di un determinato bene (discarica), a nulla influendo il fatto che il corrispettivo venga pagato in luogo dell'ente concedente dai soggetti terzi che conferiscono i rifiuti.

In merito a quanto sopra si osserva, preliminarmente, che gli adempimenti assunti dalle società che gestiscono discariche autorizzate nei confronti dell'ente concedente, non possono che essere puntualmente definiti nei loro aspetti quantitativi sulla base di apposite convenzioni che, sotto il profilo civilistico, si traducono in dettagliati piani finanziari regolarmente aggiornati da perizie tecniche di esperti del settore.

Tenuto conto delle accennate considerazioni e nel presupposto che esse abbiano in fatto un concreto riscontro, ne discende che la società che gestisce la discarica conosce tutti gli elementi per una valutazione sufficientemente realistica dei costi che è tenuta a sostenere quando verranno meno i ricavi per effetto della cessazione dello smaltimento dei rifiuti tramite la discarica medesima.

Pertanto, si ritiene che il problema posto possa essere ricondotto, nelle sue linee generali, nella fattispecie che è stata oggetto della risoluzione n. 9/1940 del 22 ottobre 1991, emessa dalla soppressa Direzione Generale delle Imposte Dirette, i cui principi sono da ritenere ancora validi alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 75 del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917.

Con l'indicata risoluzione ministeriale è stato affermato che, non potendosi parlare di produzione di reddito nel caso in cui manchino i ricavi, sono i costi che devono seguire i ricavi e non viceversa. Di conseguenza, una volta stabilito l'esercizio di competenza dei ricavi, divengono automaticamente deducibili in quello stesso esercizio tutti i costi relativi ad esso correlati.

Inoltre, è stato precisato, in merito al carattere della certezza, che quest'ultima assume consistenza giuridica per gli impegni, contrattualmente assunti, che conferiscono concretezza ai costi, a prescindere dalla loro manifestazione numeraria e, infine, che la caratteristica della deducibilità va riguardata come reale possibilità di tradurre gli accadimenti aziendali in espressioni numerarie.

Nel caso di specie rappresentato dall'istante, i costi relativi alla chiusura, bonifica, monitoraggio e manutenzione delle discariche autorizzate, sempre che, come sopra rilevato, rispondano ad adempimenti specificamente e dettagliatamente previsti, hanno il carattere della certezza, in quanto discendono da precise clausole contrattuali e costituiscono altresì costi necessari e inerenti alla produzione dei relativi ricavi.

Inoltre, per quanto riguarda il requisito della determinabilità dei predetti costi, così come previsto dal richiamato art. 75 del TUIR, si ritiene che anch'esso è condizionato dalla analitica e puntuale individuazione degli adempimenti cui è obbligata la società che gestisce la discarica, ai fini della possibile quantificazione dei costi medesimi mediante apposita perizia redatta da esperti del settore e debitamente asseverata.

Infine, tenuto conto che le discariche hanno, in base alle disposizioni autorizzative, una limitata e determinata capacità complessiva di rifiuti conferibili, si ritiene che possa condividersi il criterio proposto dalla Federazione istante, secondo il quale i costi globali di chiusura e post-chiusura possono essere ripartiti negli esercizi di svolgimento dell'attività in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa.

Sarà cura del soggetto che gestisce la discarica dare puntuale dimostrazione, ove richiesto, dei costi di cui trattasi mediante un analitico prospetto cui dovrà seguire, nell'esercizio nel quale i costi stessi saranno materialmente sostenuti, un prospetto di raccordo tra questi ultimi e gli ammontari precedentemente indicati, evidenziando altresì, nel caso di scostamenti, le sopravvenienze attive o passive manifestatesi."

Conseguentemente in base ad apposita perizia redatta da esperti del settore si è proceduto inizialmente, prima dell'entrata in funzione della vasca "F", a quantificare mediante un prospetto dettagliato i costi necessari e presunti alla gestione post-chiusura.

Detti costi quantificati al momento della messa in uso della vasca "F" in € 4.512.332, sono stati accantonati applicando le percentuali di riempimento della stessa anno per anno.

Tali percentuali sono risultate:

- del 19,128% per il 2011;
- del 25,892% per il 2012;
- del 20,920% per il 2013;
- del 25,010% per il 2014.
- del 9,05% a totale riempimento per il 2015

In base alle suddette percentuali si è provveduto ad accantonare costi per istituire il "Fondo spese future gestione vasca "F"

Tali accantonamenti nel tempo sono risultati essere i seguenti:

- nell'esercizio 2011 per un ammontare di € 863.119;
- nell'esercizio 2012 per un ammontare di € 1.168.333;
- nell'esercizio 2013 per un ammontare di € 943.980;
- nell'esercizio 2014 per un ammontare di € 1.128.534.
- nell'esercizio 2015 per un ammontare di € 408.366.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2015 dal mese di Aprile, una volta saturata la capacità ricettiva della vasca, sono iniziate le attività di smaltimento del percolato prodotto dalla vasca "F".

Ampliamento vasca "F"

Analoga procedura si è attuata per la gestione dell'ampliamento della vasca "F"

La stessa è stata ultimata e messa in uso nel Novembre 2015

Il costo complessivo della sua costruzione/ampliamento è ammontato a € 1.510.467

Per la sua gestione post-chiusura si prevedono costi pari a €. 6.315.299.

La percentuale di riempimento è stata:

del 5,70% nel 2015;

del 71,71% nel 2016.

della differenza al 100% nel 2017 per totale riempimento

Conseguentemente si è provveduto ad accantonare costi nel relativo Fondo di gestione post-chiusura ampliamento vasca "F":

per € 359.972 nel 2015;

per € 4.528.701 nel 2016.

per la differenza € 1.426.626 nel 2017;

Complessivamente al 31/12/2018 il fondo ammontava ad € 6.315.299 ed in questo esercizio non ha subito variazioni.

Fondo copertura spese tecniche di implementazione attività industriale.

Nell'esercizio 2014, con l'elaborazione del nuovo piano industriale la società ha programmato una serie di attività, quali la progettazione di una ulteriore vasca di scarica e la progettazione di un ulteriore CCR nonché una serie di altre attività per lo studio preliminare e di fattibilità di un impianto di smaltimento di percolato ed al potenziamento della capacità produttiva dell'impianto di trattamento con particolare riguardo alla frazione organica.

Il fondo previsto è destinato a coprire parte dei costi che ragionevolmente andranno a sostenersi negli esercizi futuri.

In questo esercizio il fondo non ha subito variazioni.

Fondo Copertura Art. 14.2 Statuto

Il fondo costituito nell'esercizio 2016 accoglieva gli eventuali costi da sostenersi per adeguamento dei compensi degli amministratori ai sensi dell'Art 4 comma 4 D.L. 95/2012 e così come previsto all'Art. 14.2 dello Statuto Societario. In questo esercizio è stato utilizzato per aver corrisposto parte di tali compensi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 735.471 (€ 769.106 nel precedente esercizio), lo stesso copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati a tale titolo alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2019 sono 121, erano 127 lo scorso esercizio.

Dall'inizio del corrente esercizio 2019 parte di detti dipendenti (N. 70 al 31/12/2019) risultano distaccati alla Energetica Ambiente srl, società che è subentrata nel servizio della raccolta RSU.

In base alle disposizioni sul trattamento fine rapporto di lavoro alcuni dipendenti hanno scelto di destinare il loro TFR ai fondi pensionistici mentre altri non hanno effettuato alcuna scelta.

In funzione del numero complessivo dei dipendenti della società, oltre i 50, la stessa è obbligata a versare il TFR di coloro che non si sono avvalsi dei fondi pensioni, alla tesoreria INPS.

Conseguentemente si indica che presso la tesoreria INPS esiste al 31/12/2019 TFR versato per i dipendenti oltre alla rivalutazione maturata per un importo di complessive € 1.760.394 contro € 1.715.610 del 31/12/2018

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	769.106
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.525
Utilizzo nell'esercizio	43.946
Altre variazioni	(2.214)
Totale variazioni	(33.635)
Valore di fine esercizio	735.471

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.607.790 (€ 5.552.768 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	843.988	-328.188	515.800
Debiti verso fornitori	3.342.009	-555.010	2.786.999
Debiti tributari	244.064	95.322	339.386
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	377.700	-78.517	299.183
Altri debiti	745.007	-78.585	666.422
Totale	5.552.768	-944.978	4.607.790

Variazioni e scadenza dei debiti

A seguire si dettagliano e confrontano con lo scorso esercizio alcune voci di debito.

DEBITI	2019	2018
Debiti verso banche entro 12 mesi	344.279	334.508
Debiti verso banche oltre 12 mesi	171.521	509.480
Debiti verso fornitori	2.786.999	3.342.009
Debiti tributari entro 12 mesi:		
Erario per I.V.A. in sospensione	71.941	81.308
Erario per IRPEF su lavoro autonomo	6.789	4.672
Erario per IRPEF su lavoro dipendente	164.659	156.031
Erario per addizionali regionali/comunali	838	0
Erario per IRES dell'esercizio	12.932	0
Erario per IRAP dell'esercizio	0	0
Debito per accantonamento imposta sostitutiva riv. TFR.	37	1.941
Debito per tributo speciale L.549/95	82.190	113

Debito per tributo speciale Art.8 O.M.3190/02	0	0
TOTALE	339.386	244.065
Debiti verso istituti di previdenza entro 12 mesi	299.184	377.700
Altri debiti entro 12 mesi:		
Verso Personale dipendente	562.469	607.646
Debiti diversi.	1.605	7.410
Verso fondi pensionistici	13.146	12.277
Verso Professionisti	37.430	45.405
Verso Consiglio di amministrazione	43.934	65.040
Pignoramenti di terzi a dipendenti	3.692	3.124
Verso Sindacato	3.644	3.737
Competenze c/c bancario da addebitare	286	248
Debiti verso Mastercard	216	120
TOTALE	666.422	745.007
TOTALI DEBITI	4.607.791	5.552.769

In merito alla superiore tabella si commentano solamente le prime due voci relative a “Debiti verso banche entro ed oltre i 12 mesi”. Le stesse risultano essere riferite alla contrazione di un mutuo con la banca BNL finalizzato ai lavori di ampliamento della vasca di scarica “Lotto F” sita in Trapani c/da Borraanea.

Detto mutuo è stato contratto in data 18/03/2016 per la durata di anni cinque, dopo aver bandito regolare gara ai sensi dell’art. 27 del D.L. Lgs. 163/2006 ed è stato rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto di eventuali differenze fra i tassi di interesse nominali e quelli effettivi e prevedendo la ripartizione dei costi di transazione (spese di istruttoria, perizie e oneri accessori vari) lungo il periodo di durata del contratto.

Si riporta a seguire la relativa tabella:

COSTO AMMORTIZZATO						
Rata	Data	Anno	Valore contabile del debito iniziale	Interessi impliciti calcolati al TIR	Flussi finanziari totali: capitale + interessi nominali	Valore contabile del debito finale
accensione	18/03/2016				1.612.875,00	
1	18/09/2016	2016	1.612.875,00	-30.343,61	-178.442,80	1.464.775,81
2	18/03/2017	2017	1.464.775,81	-27.557,36	-178.442,80	1.313.890,37
3	18/09/2017	2017	1.313.890,37	-24.718,70	-178.442,80	1.160.166,27
4	18/03/2018	2018	1.160.166,27	-21.826,63	-178.442,80	1.003.550,10
5	18/09/2018	2018	1.003.550,10	-18.880,15	-178.442,80	843.987,46
6	18/03/2019	2019	843.987,46	-15.878,24	-178.442,80	681.422,90
7	18/09/2019	2019	681.422,90	-12.819,86	-178.442,80	515.799,96
8	18/03/2020	2020	515.799,96	-9.703,93	-178.442,80	347.061,09
9	18/09/2020	2020	347.061,09	-6.529,39	-178.442,80	175.147,68
10	18/03/2021	2021	175.147,68	-3.295,12	-178.442,80	0

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	843.988	(328.188)	515.800	344.279	171.521
Debiti verso fornitori	3.342.009	(555.010)	2.786.999	2.786.999	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	244.064	95.322	339.386	339.386	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	377.700	(78.517)	299.183	299.183	0
Altri debiti	745.007	(78.585)	666.422	666.422	0
Totale debiti	5.552.768	(944.978)	4.607.790	4.436.269	171.521

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	515.800	515.800
Debiti verso fornitori	2.786.999	2.786.999
Debiti tributari	339.386	339.386
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	299.183	299.183
Altri debiti	666.422	666.422
Debiti	4.607.790	4.607.790

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono state concesse garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	515.800	515.800
Debiti verso fornitori	2.786.999	2.786.999
Debiti tributari	339.386	339.386
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	299.183	299.183
Altri debiti	666.422	666.422
Totale debiti	4.607.790	4.607.790

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non esistono finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile.

Ristrutturazione del debito

Non esistono debiti ristrutturati.

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	2.786.999	2.786.999	0	100,00
Debiti verso banche	0	0	515.800	515.800	0	100,00
Debiti tributari	0	0	339.386	339.386	0	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	299.183	299.183	0	100,00
Totale	0	0	3.941.368	3.941.368	0	100,00

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 967.409 (€ 1.117.530 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	21.075	123	21.198
Risconti passivi	1.096.455	(150.244)	946.211
Totale ratei e risconti passivi	1.117.530	(150.121)	967.409

Composizione dei ratei passivi:

I ratei passivi per € 21.198 sono rappresentati da ratei su fatture Telecom, tasse di circolazione, interessi su mutuo ecc.

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi pluriennali sono dati dal contributo della Legge 488/92 al netto delle quote di competenza degli esercizi dal 2009 al 2019 per € 149.350.

Tale contributo viene imputato a conto economico in rapporto alla durata del periodo di ammortamento dei beni oggetto d'investimento.

Tali beni risultano essere l'impianto TMB e l'immobile relativo.

Inoltre, altro risconto passivo per € 796.861 è dato dalla residua quota di contributo assicurativo riscosso per il ripristino dei beni danneggiati o distrutti a seguito dell'incendio avvenuto in data 20/07/2016.

Tale importo, avendo effettuato gli investimenti sostitutivi, da questo esercizio viene imputato a conto economico in rapporto alla durata del periodo di ammortamento degli stessi oggetto di sostituzione o ripristino. (Correlazione dei ricavi ai costi)

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi diversi	4.026
Raccolta RSU	391.633
Trattamento in impianto e conferimenti Comune TP	2.608.557
Trattamento in impianto e conferimenti Altri	7.889.644
Prelievo percolato	1.043.707
Gestione CCR	653
Altri ricavi servizi RSU	0
Serv.Polo Tecnico C/veicolo	31.297
Servizio manutenzione vasche dismesse	30.509
Totale	12.000.026

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Rispetto all'esercizio precedente la posta ha subito una contrazione in quanto la gestione del servizio di raccolta rifiuti è ormai gestito , a far data dal febbraio 2019 dalla società Energetikambiente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	12.000.026
Totale	12.000.026

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 3.180.453 (€ 347.628 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	23.559	-16.474	7.085
Altri			
Rimborsi spese	0	10.000	10.000
Personale distaccato presso altre imprese	0	2.746.270	2.746.270
Contributi in conto impianti	110.931	-6.592	104.339
Altri ricavi e proventi	213.138	-2.760.988	-2.547.850
Totale altri	324.069	-11.310	312.759
Totale altri ricavi e proventi	347.628	-27.784	3.180.453

Rispetto all'esercizio precedente la posta ha subito un incremento che scaturisce dalla rifatturazione dei costi per il personale distaccati alla Energetica Ambiente srl, società che è subentrata nel servizio della raccolta RSU.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, consumi e merci.

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
INDUMENTI LAVORO-VESTIARIO	6.851	20.749
ACQUISTO MERCI DI CONSUMO	9.609	6.353
ACQUISTO MERCI PER PRODUZIONE	399.802	294.021
CARBURANTI E LUBRIFICANTI	487.690	798.961
CARBURANTI E LUBRIFICANTI DED. 40%	1.448	7.326
CANCELLERIA E STAMPATI	17.249	17.822
TOTALE	922.649	1.145.232

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 6.944.357 (€ 7.601.087 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Trasporti	2.500	-1.100	1.400
Altri costi automezzi	20.354	-11.031	9.323
Costi per Lavori di terzi	583.314	-564.141	19.173

Energia industriale	153.429	-47.542	105.887
Prestazioni di terzi	296.155	-53.402	242.753
Spese di manutenzione e riparazione	637.923	6.381	644.304
Spese di manutenzione e riparazione automezzi RSU	519.400	-519.400	0
Compensi agli amministratori	41.445	785	42.230
Compensi a sindaci e revisori	17.278	0	17.278
Costi servizi prelievo percolato scarica altri	1.195.201	-332.818	862.383
Costi per prelievo percolato	771.040	-64.767	706.273
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	238.663	27.467	266.130
Compensi a Sindaci per partecipazioni a riunioni CdA e assemblee	23.808	-4.502	19.306
Spese telefoniche	12.734	3.171	15.905
Assicurazioni	166.208	-16.062	150.146
Spese di rappresentanza	2.621	-346	2.275
Servizio raccolta RSU da terzi	2.500	-2.500	0
Costi per trasporti rifiuti socio e terzi	1.995.765	201.690	2.197.455
Costo smaltimento rifiuti presso terzi	1.085.629	-179.600	906.029
Compenso a Revisore Legale	0	5.980	5.980
Vidimazioni	581	227	808
Spese postali	1.084	-527	557
Nolo macchine ufficio	1.642	-149	1.493
Software e canoni aggiornamento	3.848	3.096	6.944
Costo smalt. Organico effett. da terzi	0	767.637	767.637
Altre spese amm.ve	90	74	164
Utenza acquedotto	323	-323	0
Spese di viaggio e trasferta	1.244	1.009	2.253
Spese pubblicazioni	48.326	-22.396	25.930
Spese esercizi precedenti	14.325	33.560	47.885
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	2.014	3.563	5.577
Costi messa in riserva rifiuti raccolta differenziata	272.785	-265.589	7.196
Spese varie	778	-725	53
Utilizzo fondo spese future gestione post operativa	-511.920	375.550	-136.370
Totale	7.601.087	-656.730	6.944.357

La variazione in diminuzione dei costi anch'essa scaturisce da una diversa modalità di svolgimento dei servizi nel 2019 rispetto al 2018.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 461.877 (€ 485.041 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

--	--	--	--

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	0	4.508	4.508
Canoni di leasing beni mobili	4.335	-4.335	0
Altri	480.706	-23.337	457.369
Totale	485.041	-23.164	461.877

Costi del personale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
-------------	----------------	----------------

SALARI E STIPENDI:		3.993.398		4.247.175
Stipendi e salari	3.711.684		3.877.662	
14^ Mensilità	120.301		125.360	
Ferie e festività non godute	161.413		244.153	
ONERI SOCIALI:		1.350.261		1.466.879
Inps su stipendi e salari	1.066.650		1.108.074	
Acc. Inps su ferie-festività-14^	81.722		107.160	
Contributi INAIL	130.769		170.375	
Acc. Inail su ferie-festività-14^	10.110		16.234	
Contribuzioni Fondo Fasda	34.403		36.071	
Contributi iscrizione fondi pensioni	26.607		28.965	
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO:		214.911		238.547
Trattamento di fine rapporto in azienda	12.525		16.906	
Trattamento di fine rapporto ai fondi	63.812		70.321	
Trattamento di fine rapporto a tesoreria Inps	138.574		151.320	
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI:		238		548
TFR erogato nell'esercizio	238		548	
ALTRI COSTI:		90		239
Spese varie per il personale	90		239	
Totale costi per il personale		5.558.898		5.953.388
Costo del personale rimborsatoci per distacco a ENERGETICA AMBIENTE S.r.L.		2.746.270		
Totale Netto costi per il personale		2.812.628		

In riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, nel corso dell'anno 2019 si sono verificate delle variazioni in uscita, in particolare, sono cessati i rapporti di lavoro intercorsi con 6 lavoratori.

Dipendenti distaccati c/o Energetica Ambiente s.r.l.

Dall'inizio del corrente esercizio 2019 parte dei dipendenti (N. 70 al 31/12/2019) risultano distaccati alla Energetica Ambiente srl, società che è subentrata nel servizio della raccolta RSU.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 296.512 (€ 222.576 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

DESCRIZIONI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
COSTO PER TRIBUTO SPECIALE L. 549/95	244.794	200.506
TASSE DI CIRCOLAZIONE	5.476	8.099
TASSE DI CIRCOLAZIONE DEDUC.40%	550	302
IMPOSTE E TASSE NON DEDUCIBILI - IMU	408	136
IMPOSTE RELATIVE AD ESERCIZI PRECEDENTI	8.393	556
ABBONAMENTI-LIBRI-RIVISTE E GIORNALI	3.133	1.234
MULTE E AMMENDE	2.115	1.070
EROGAZIONI LIBERALI	500	500
IMPOSTA DI REGISTRO	2.780	200
IMPOSTA DI BOLLO E VALORI BOLLATI	3.886	5.906
TASSA DI CC.GG.	310	491
DIRITTI ANNUALE C.C.I.A.A.	2.244	1.423
IMPOSTE E TASSE COMUNALI	927	752
RISARCIMENTO DANNI A TERZI	3.900	1.041
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	0	55
SANZIONI SU RITARDATI PAGAMENTI	0	20
SOPRAVVNIENZE PASSIVE	679	285
IVA NON DETRAIBILE	1.406	0
PERDITE SU CREDITI	11.686	0
MINUSVALENZE	3.325	0
TOTALE	296.512	222.576

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	491	-181	310
Imposta di registro	200	2.580	2.780
Diritti camerali	1.423	821	2.244
Perdite su crediti	0	11.686	11.686
Abbonamenti riviste, giornali ...	1.234	1.899	3.133
Sopravvenienze e insussistenze passive	285	394	679
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	3.325	3.325
Altri oneri di gestione	218.943	53.412	272.355
Totale	222.576	73.936	296.512

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

Non esistono proventi da partecipazione in quanto non si detengono partecipazioni di alcun genere

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.028
Altri	38.938
Totale	41.966

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale
IRES	12.932	0	0	-54.984	
Totale	12.932	0	0	-54.984	0

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile. In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee.

Lo stanziamento delle imposte correnti è determinato secondo il principio di competenza in base ad una prudente previsione dell'onere d'imposta e in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte sul reddito d'esercizio non sono calcolate sul reddito imponibile ma sul risultato prima delle imposte, al netto di variazioni fiscali.

Le imposte differite sono determinate inizialmente applicando le imposte e le aliquote in vigore nell'esercizio in cui si originano le differenze temporanee; negli esercizi successivi tale stanziamento è adeguato per tener conto dell'aliquota e delle imposte in essere alla fine di ogni esercizio.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	0
Totale differenze temporanee imponibili	0
Differenze temporanee nette	0
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(465.710)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	54.984
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(410.726)

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Compensi Amm.ri non pagati 2016	2.124,08	-	-			2.124,08
Compensi Amm.ri non pagati 2017	24.541,27	-		-	-	24.541,27
Compensi Amm.ri non pagati 2019	17.268,73					17.268,73
Manutenzione ecced.anno 2015	4.122,38		-			4.122,38
Manutenzione ecced.anno 2016	40.382,87	40.382,87		-		80.765,74
Manutenzione ecced.anno 2017	62.221,51	62.221,51	62.221,51			186.664,53
Manutenzione ecced.anno 2018	92.839,39	92.839,39	92.839,39	92.839,39		371.357,56
Manutenzione ecced.anno 2019	38.086,00	38.086,00	38.086,00	38.086,00	38.086,00	190.430,00
Perdita corrente esercizio	834.086,06					834.086,06
TOTALE IMPONIBILE	1.115.672,29	233.529,77	193.146,90	130.925,39	38.086,00	1.711.360,35

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	7
Operai	114
Totale Dipendenti	121

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.230	17.278

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

La Società in data 29/03/2019 con delibera assembleare di pari data ha nominato un Revisore Legale ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile a seguito di aggiudicazione di formale gara.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.980
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.980

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni	8.000	413.120	0	0	8.000	413.120
Totale	8.000	413.120	0	0	8.000	413.120

Titoli emessi dalla società

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun genere di titoli

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Gli impegni a favore di terzi risultano essere per:

- automezzi forniteci in comodato d'uso dal socio Comune di Trapani

Garanzie

Non esistono garanzie rilasciate dalla società:

Passività potenziali

Non risultano altre passività potenziali oltre quelle conosciute che sono state coperte da fondi rischi accantonati in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono specifici affari e conseguentemente nessun patrimonio o finanziamento è stato destinato a ciò.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:

Come parte correlata possiamo indicare il **Comune di Trapani** che in seno alla società detiene il 100% della proprietà per cui esercita una notevole influenza sulla stessa attraverso atto di indirizzo anche su compimento di atti di gestione. Inoltre, con lo stesso, in linea con il dettato normativo, la società detiene rapporti per prestazioni di servizi come sopra elencati che in questo esercizio hanno prodotto ricavi per un importo di € 4.139.849 su complessivi ricavi aziendali di € 12.000.026

TIPOLOGIA DI SERVIZI	ESERCIZIO 2019	ESERCIZIO 2018
SERVIZI DIVERSI	4.026	199.748
ALTRI SERVIZI R.S.U.	-	734.248
RACCOLTA R.S.U. TRAPANI	391.633	3.552.890
TRATTAMENTO PERCOLATO	1.043.707	1.499.335
CONFERIMENTI IN DISCARICA VASCA "F"	2.608.557	2.763.242
SERVIZIO MANUTENZIONE VASCHE DISMESSE	30.509	20.530
VARIE	61.417	56.898
TOTALE RAPPORTI COMUNE DI TRAPANI 2018	4.139.849	8.826.891

I valori reciproci di ricavi/costi nonché di crediti/debiti vengono confrontati e quadrati con il socio Unico attraverso la compilazione e l'invio dell'allegato 11 Dlgs 118-2018 anche al fine di consentire al Comune di Trapani la redazione del proprio Bilancio Consolidato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i fatti di maggior rilievo tra cui si possono menzionare:

- Pandemia COVID 19

In merito all'emergenza sanitaria Covid-19, non ci sono stati riflessi negativi da sottolineare in quanto la società opera nell'ambito di un settore che non ha subito particolari ripercussioni.

- Attivazione programma biostabilizzazione a biotunnel

Dal mese di febbraio 2020, concluso il travagliato iter di gara per l'individuazione dell'operatore economico, la società ha potuto finalmente riprendere il programma societario e si appresta alla sottoscrizione del contratto con la Ambitek srl. Con previsione di avvio del servizio per luglio 2020.

- Assemblea degli azionisti del 12/02/2020 – Cessione azioni societarie –

L'Assemblea degli azionisti della Trapani Servizi S.p.A. riunita in seduta ordinaria in data 12/02/2020 ha deliberato di procedere alla cessione di quote azionarie a soggetti pubblici (SRR TP Nord, SRR TP Sud, Comuni della Provincia di Trapani) per una percentuale minoritaria comunque non superiore del 19% del totale delle azioni societarie, con l'obiettivo di assicurare alla società un ruolo di estremo rilievo nel contesto Comunale e Provinciale, per la possibilità di acquisire servizi in house da parte delle Pubbliche Amministrazioni socie.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

La società non è obbligata a predisporre il Bilancio Consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

L'art. 2497 bis c.c. così come modificato dal D. lgs n. 37 del 2004, prevede la pubblicità delle società soggette all'altrui attività di direzione e coordinamento.

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trapani.

In ottemperanza a quanto disposto dalla norma citata si è già provveduto, in data 01.03.2004, alla prevista iscrizione presso il registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Trapani e si provvede qui di seguito ad esporre in riepilogo i dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Trapani.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Trapani.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società non ha ricevuto altre sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici se non quello relativo all'Art. 11, del D.Lgs. n. 446/97 inerente la deduzione forfettaria IRAP sulle retribuzioni e sui contributi e soggetta alle regole degli aiuti "de minimis".

In questo esercizio tale vantaggio economico fiscale ammonta a € 0

Inoltre ha usufruito dei benefici sul gasolio per uso autotrazione utilizzato nel settore del trasporto per un importo di Euro 7.085.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

In merito al risultato di esercizio e alla sua destinazione l'Amministratore Unico si è espresso nella Sua relazione.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non deve predisporre il Bilancio Consolidato.

Nota integrativa, parte finale

L'Organo Amministrativo

GUARNOTTA CARLO MARIA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

<u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'</u>
--

Ai sensi e per gli effetti dei articoli 21, comma 1, 38 comma 2, 47 comma 3 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive integrazioni e modificazioni, il sottoscritto CARLO MARIA BALDASSARE GUARNOTTA

nato a ERICE (TP) il 13/07/66,

residente in MARSALA nella Via M. NUCCIO, 31

nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO della presente società

d i c h i a r a

- **che il presente documento informatico in xbrl è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

<u>IMPOSTA DI BOLLO</u>

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di TRAPANI. Autorizzata con provvedimento N. 12893/97 del 26/06/1997 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di TRAPANI.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Allegata al bilancio di esercizio 2019

TRAPANI SERVIZI S.p.A.

Sede legale e Direzione: Via del Serro s.n.c., C/da Belvedere – 91100 TRAPANI

Tel. 0923 55 76 91 - Fax 0923 32 90 30 - Pec: notifiche@pec.trapaniservizi.it

Partita IVA e Codice Fiscale 01976500817

Capitale Sociale € 413.120,00 I.V. – REA C.C.I.A.A. di Trapani n.137305

Società Controllata ai sensi dell'art. 2359 C.C. e soggetta a Direzione e Coordinamento ex-Art. 2497/sexies da parte del Comune di Trapani.

Sommario

Premessa	5
1 - SOCI E CAPITALE	7
2 - SEDI AZIENDALI	8
3 - RIFERIMENTI NORMATIVI	9
4 - DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	11
4.1 - Servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani	11
4.2 - Gestione della discarica di C/da Borranee	11
4.3 - Trattamento dei R.U presso l'impianto di C/da Belvedere	12
5 - SETTORI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE	13
5.1 – Ricognizione generale	13
5.2 - Attività convenzionali svolte.	14
5.2.1 - Comparto raccolta e trasporto R.S.U.	14
5.2.2 - Comparto Impianto e Discarica	14
5.2.3 - Centro Comunale di Raccolta	15
5.3 – Amministrazione e Direzione	15
5.4 - Rapporti con uffici esterni	15
5.5 - Autorizzazioni in possesso della Società	15
5.6 - Attività di supporto alla Società svolto da soggetti esterni.	16
6 - INDICATORI FINANZIARI DI RISULTATO	18
6.1 – Dati economici generali	18
6.2 – Conto economico a valore della produzione e valore aggiunto	19
6.3 – Indicatori di risultato economico – finanziari	19
6.3.1 – Margine Operativo Lordo e Risultato Operativo	19
6.3.2 – R.O.E. – Tasso di redditività del capitale proprio	19
6.3.3 – R.O.I. Tasso di redditività del capitale investito	20
6.3.4 – R.O.S. Tasso di redditività delle vendite	20
6.3.5 – R.O.T. Indice di rotazione degli impieghi	20
6.3.6 – R.O. Risultato operativo	20
6.4 – Dati patrimoniali	21

6.4.1 – Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	21
6.4.2 – Altri indici finanziari e patrimoniali	22
6.4.3 – Indicatori di rendimento del personale	22
.....	23
6.5 – Dettaglio dei centri di costo	23
7 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019 ai sensi dell’art. 6 comma 2 D.Lgs. 175/2016.	24
7.1 Valutazione dei risultati e conclusioni	25
8 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	25
9 – ALTRE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA’ SVOLTE	26
9.1 – Raccolta, spazzamento e trasporto R.U. e gestione Centro Comunale di Raccolta	26
9.3 – Impianto di trattamento R.U. di C/da Belvedere	28
10 PRINCIPALI FATTI E CIRCOSTANZE CHE HANNO INFLUENZATO LA GESTIONE SOCIETARIA NEL CORSO DELL’ESERCIZIO	28
10.1 – Continuo differimento dell’avvio del servizio di R.D. da parte del nuovo gestore	28
10.2 - Controllo analogo e delibera della G.M. n.98/2015	29
10.3 –Adeguamento ex art 2086 CC – Assetto Organizzativo Amministrativo e Contabile -	30
10.4 - Differimento dell’avvio del programma di biostabilizzazione a biotunnel	31
10.5-Modifiche statutarie	31
11 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO	32
11.1 – Pandemia COVID 19	32
11.2 - Attivazione del programma di biostabilizzazione a biotunnel	33
11.3 – Assemblea degli Azionisti del 12/02/2020 = Cessione azioni societarie	34
11.4 - Iter approvazione progetto TPS1: Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)	34
11.5 Adeguamento ex art 2086 CC – Assetto Organizzativo Amministrativo e Contabile -	34
12 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	35
12.1 - Cessione quote azionarie – gestione sistema impiantistico pubblico provinciale	35
12.2 – Realizzazione nuovo modulo di discarica denominato TPS 1	37
12.3 – Impianto TMB di C/da Belvedere	37
12.3.1 Potenziamento della capacità di compostaggio della frazione organica proveniente da raccolta differenziata	37
12.2.2 – Elaborazione del progetto esecutivo di rewamping dell’area impiantistica di C/da Belvedere da sottoporre ai Dipartimenti competenti al rilascio dell’A.I.A.	38

12.2.3 – Evoluzione del sistema Impiantistico Provinciale.....	38
13 – INFORMAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE	40
14 – MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO NEL MAGGIOR TERMINE CONCESSO DALL'ART. 2346 DEL C.C.	40
15 - PROPOSTA DI DELIBERA SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019	41

Premessa

Signor Azionista,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 che si sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei Soci unitamente alla nota integrativa, riporta un utile **di €. 18.619** nonostante gli effetti negativi fatti registrare sino a tutto il mese di febbraio dalle attività del comparto Raccolta e Spazzamento R.S.U.

Anche nei primi mesi dell'esercizio in esame, infatti, diversamente da quanto prospettato dall'Amministrazione Comunale, la società si è vista obbligata a proseguire tale servizio - di proroga in proroga - in attesa del sempre rinviato "subentro" del nuovo soggetto gestore, senza disporre di "contratto-ponte" - mai perfezionato dal Settore Comunale competente - che ponesse fine al persistente squilibrio economico tra i corrispettivi erogati dalla committenza e l'entità/qualità dei servizi resi dalla società.

Anche se definitivamente dismesso, il servizio di Raccolta e Spazzamento ha continuato comunque a manifestare i suoi effetti negativi sulla gestione dell'azienda per effetto del mancato *transito* ai sensi della LR 9/2010 del personale addetto e della speciale forma di "*distacco*" che la società si è vista costretta ad adottare. Tale distacco, allo stato, è regolato da un Accordo sottoscritto tra le parti (la Trapani Servizi S.p.A., il Comune di Trapani e la Energeticambiente srl) che prevede anche *l'intervento sostitutivo* del Comune rispetto ad Energeticambiente per il rimborso del costo del personale che la Trapani Servizi S.p.A. anticipa mensilmente.

Quest'ultima previsione, nonostante riportata nell'Accordo e nonostante i ritardi nei pagamenti delle rifatturazioni del costo del personale da parte di Energeticambiente, non è stata mai attuata dal 7° Settore Comunale competente.

Le attività di gestione della discarica di C/da Borraanea, si sono svolte regolarmente a partire dal mese di maggio allorquando, una volta ottenuta l'autorizzazione per la *seconda perizia di variante degli abbancamenti* ed effettuati i lavori preparatori, la società ha potuto riaprire ai conferimenti dei rifiuti prima interrotti a partire da agosto 2018 per effetto della prematura saturazione della discarica stessa per effetto delle reiterate disposizioni da parte del DRAR per i conferimenti di numerosi Comuni appartenenti alla Provincia di Trapani, ma anche a quelle di Palermo ed Agrigento.

Tale circostanza ha quindi permesso di realizzare ricavi tipici per otto mesi che hanno consentito al comparto Impianto/Discarica di compensare le perdite fatte registrare dal Comparto RSU e CCR.

1 - SOCI E CAPITALE

La compagine sociale è formata da un unico socio (Comune di Trapani) e l'ammontare del capitale sociale sottoscritto a valore nominale è di Euro 413.120 interamente versato.

Le informazioni obbligatorie previste dall'articolata formulazione dell'Art. 2428 commi 2 e 4 del Codice Civile (il comma 3 riguarda altra tipologia di Società), pur se diffusamente e specificamente integrate nonché ripetutamente ribadite sia nel corpo della presente relazione che in sede di Nota Integrativa al Bilancio, vengono di seguito schematicamente evidenziate:

1. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime. (art. 2428 comma 3 n.2 Codice Civile)

La Società non è in rapporto di controllata, controllante o collegata con altre imprese.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 2497 sexies e 2359 c.c. si segnala che il 100% del capitale della Società è detenuto dal Comune di Trapani.

Il Comune - socio unico - è altresì il soggetto giuridico che assicura in modo prevalente la committenza alla Società esercitando su di essa un controllo di tipo analogo.

2. Numero e Valore Nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote delle Società controllanti posseduti dalla Società, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente (art 2428 comma 3 n.3 Codice Civile)

La Società non ha un portafoglio azioni proprie; parimenti non possiede azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

3. Numero e il Valore Nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote delle Società controllanti acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni (art 2428 comma 3 n.4 Codice Civile)

La Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato azioni proprie e/o azioni o quote di Società controllanti, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

4. Uso da parte della Società di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio. (art 2428 comma 3 n.6-bis Codice Civile)

La Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Tenuto conto della consistente disponibilità finanziaria che ha caratterizzato anche il 2019, non si prevede alcun rischio di liquidità e la società ha comunque già avviato un programma di gestione della tesoreria.

2 - SEDI AZIENDALI

(art 2428, comma 4, Codice Civile)

Sede legale, Direzione e amministrazione

Via del Serro s.n.c., C.da Belvedere, 91100 Trapani

Impianto TMB

Via del Serro s.n.c., C.da Belvedere, 91100 Trapani

Discarica R.U.

S.P. n.43, C.da Montagnola Cuddia della Borranea, 91100 Trapani

Autoparco

Via Erice-Mazara n.19, 91100 Trapani

Recapiti

Telefono: 0923 55 76 91

Fax 0923 32 90 30

e-mail: info@trapaniservizi.it

P.E.C.: notifiche@pec.trapaniservizi.it

Sito web: www.trapaniservizi.it

3 - RIFERIMENTI NORMATIVI

Codice Civile - Art. 2428 - Relazione sulla gestione

Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della Società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- 1) le attività di ricerca e di sviluppo;*
- 2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;*
- 3) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;*
- 4) il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di Società controllanti acquistate o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;*
- 5) i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;*
- 6) l'evoluzione prevedibile della gestione;*

6-bis) in relazione all'uso da parte della Società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

- a) gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;*
- b) l'esposizione della Società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.*

Dalla relazione deve inoltre risultare l'elenco delle sedi secondarie della Società.

4 - DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI

4.1 - Servizi di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani

Anche nel corso dell'esercizio 2019, il servizio di Raccolta Trasporto e Spazzamento di rifiuti urbani ha risentito gravemente dei ritardi fatti registrare da parte del nuovo soggetto gestore nell'avvio del servizio di raccolta porta a porta.

La società si è vista, infatti, costretta a gestire il continuo differimento dei tempi previsti per il concreto inizio del nuovo servizio di raccolta differenziata "*spinta*" su tutto il territorio Comunale - in un primo momento fissati per il mese di febbraio 2018, successivamente slittati al mese di settembre 2018, ma in effetti concretizzatosi soltanto nel mese di febbraio 2019 - continuando ad operare in regime di *proroga* nelle stesse condizioni contrattuali del 2017 caratterizzate da un forte squilibrio economico tra i corrispettivi erogati dalla committenza e l'entità/qualità dei servizi erogati.

Ad appesantire la già complessa gestione dell'azienda, è pure intervenuta la speciale forma di "distacco" del personale operante nel comparto al nuovo gestore, che la società si è vista costretta ad adottare a seguito delle resistenze opposte dalla SRR Trapani Nord per il "transito" dello stesso personale ai sensi della L.R. 9/2010.

Per tali ragioni il servizio di Raccolta e Spazzamento, anche se definitivamente dismesso, ha continuato comunque a manifestare i suoi effetti negativi sulla gestione dell'azienda, anche per effetto della mancata attuazione da parte del 7° Settore Comunale dell'*Accordo di distacco* che prevedeva l'*intervento sostitutivo* del Comune attraverso la sottoscrizione di un atto (aggiuntivo al contratto di servizio sottoscritto tra Comune di Trapani ed Energeticambiente) per il rimborso diretto da parte del Comune del costo del personale che la Trapani Servizi S.p.A. anticipa mensilmente.

Altro elemento di criticità è rappresentato dagli oneri correlati alla gestione del personale "in distacco" cui la società Trapani Servizi S.p.A. – in qualità di datore di lavoro – è tenuta a rispondere, quali ulteriori oneri di gestione correlati ai dipendenti, potere disciplinare, problematiche legate al COVID 19 e malattie ed infortuni etc.

4.2 - Gestione della discarica di C/da Borranea

Già nel corso del 2018 si era registrata la prematura saturazione della volumetria disponibile delle vasche denominate "*vasca F*" ed "*ampliamento vasca F*", a causa delle molteplici Ordinanze emanate dal Presidente della Regione Siciliana che hanno imposto alla Trapani Servizi S.p.A. lo smaltimento presso il sito di C/da Borranea dei rifiuti provenienti da numerosi Comuni appartenenti alla Province di Trapani, Palermo ed Agrigento.

Di contro, il progetto per la costruzione e l'esercizio di un nuovo lotto di discarica denominato "TPS1" depositato dalla Trapani Servizi S.p.A. a dicembre del 2017 (che avrebbe dovuto beneficiare di una *corsia preferenziale* essendo inserito tra le opere pubbliche previste dalla OPCM n. 513 il cui iter

di approvazione avrebbe dovuto concludersi in sei mesi) nonostante l'attenzione e le continue sollecitazioni rivolte dalla società presso gli Organi competenti, è rimasto impantanato anche per tutto il 2019 presso gli uffici Regionali, pur avendo ottenuto ormai le principali autorizzazioni (AIA e VIA).

Tuttavia, pur in tali circostanze, la società ha saputo individuare adeguate strategie e porre in essere le azioni che hanno condotto allo sviluppo del progetto relativo alla “*seconda modifica sostanziale degli abbancamenti Vasca F ed ampliamento vasca F*” per ulteriori 43.000 metri cubi, progetto depositato presso il DRAR con nota prot. 5006 del 13/06/2018, ma autorizzato soltanto il 27/12/2018 giusta comunicazione prot. 55035 del 27/12/2018 del Servizio 7 del DRAR.

Per effetto di tali soluzioni tecnico-amministrative, una volta eseguiti i lavori preparatori, a decorrere dal mese di Maggio 2019 la discarica di c/da Borraña è stata nuovamente operativa.

In tal modo, la società ha comunque potuto realizzare ricavi tipici per otto mesi che hanno permesso al comparto di compensare totalmente le perdite fatte registrare dal Comparto RSU e CCR.

4.3 - Trattamento dei R.U presso l'impianto di C/da Belvedere

Anche per buona parte del 2019, le attività di trattamento rifiuti presso l'impianto di trattamento meccanico e biologico (TMB) di C.da Belvedere hanno continuato a risentire delle conseguenze dell'incendio avvenuto il giorno 20/07/2016 che distrusse completamente il capannone di lavorazione dei R.U.

Tuttavia, già dal mese di giugno del 2018 le attività di tritovagliatura erano riprese direttamente presso il TMB di C/da Belvedere, attraverso l'utilizzo di un sistema mobile realizzato ad hoc ed una linea di nastri trasportatori che convogliavano i rifiuti direttamente alla pressa, *by passando* dall'esterno il capannone di lavorazione in via di ricostruzione.

A decorrere dal mese di Ottobre 2019 - una volta completati i lavori di ricostruzione della linea di produzione fissa – le attività impiantistiche sono riprese a pieno regime, facendo registrare ricavi tipici di comparto con livelli di produttività sempre superiori a 400 ton/giorno, circostanza che ha contribuito notevolmente al positivo risultato di bilancio.

4.4 - Centro Comunale di Raccolta differenziata del Lungomare Dante Alighieri

La gestione del Centro Comunale di Raccolta (CCR) sito sul Lungomare Dante Alighieri, ha seguito la stessa sorte del servizio di raccolta e spazzamento cui è stato sempre strettamente correlato.

Allo stesso modo del servizio “principale” (quello di raccolta R.U.), anche il servizio di gestione del CCR di che trattasi, in assenza di qualsiasi apporto economico da parte del Comune di Trapani, ha contribuito a gravare sul risultato del bilancio societario al 31.12.2019, facendo registrare le solite consistenti perdite per le ragioni descritte al precedente punto 4.1.

5 - SETTORI DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

5.1 – Ricognizione generale

La “*Trapani Servizi S.p.A.*”, Società totalmente partecipata dal Comune di Trapani, ha come attività preminente la gestione integrata dei Servizi di Igiene Ambientale, attività istituzionale che svolge nell’ambito dei compiti ad essa affidati dall’Amministrazione controllante, come le attività di trattamento e smaltimento rifiuti effettuate per altri Comuni Siciliani, su dispositivo della Regione.

In sintesi, Trapani Servizi S.p.A., ancora per l’esercizio 2019 ha svolto per conto dell’Amministrazione Comunale di Trapani, le seguenti attività:

- Raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani prodotti nel territorio Comunale (sino al mese di febbraio);
- Gestione del Centro Comunale di Raccolta (sino al mese di febbraio);
- Servizi di trattamento e smaltimento rifiuti urbani indifferenziati;
- Prelievo, trasporto e smaltimento percolato di discarica;
- Manutenzione della discarica per le vasche dismesse di proprietà del Comune di Trapani.

Ulteriori servizi stagionali e/o occasionali sono stati affidati dal Socio unico a seconda delle proprie esigenze e/o disponibilità economiche dell’Ente.

La Società, in possesso della attestazione S.O.A O.G. 12 attualmente in fase di rinnovo, ha la capacità tecnica per la realizzazione e gestione di discariche per rifiuti urbani non pericolosi.

Da gennaio 2009 la Società gestisce in proprio l’impianto di trattamento e valorizzazione R.U. di c.da Belvedere, autorizzato con provvedimento A.I.A. D.R.S. nr. 913 del 15.09.2008 in fase di rinnovo.

Dal novembre 2015 la Società gestisce in proprio, presso il sito comunale di C/da Borranea, una vasca di discarica oggi denominata “*vasca F ed ampliamento vasca F*” per rifiuti non pericolosi, in ultimo autorizzata con provvedimento A.I.A. D.D.G. nr. 1724 del 21/12/2018.

Come sopra accennato, l’attività di gestione della discarica è proseguita e prosegue in forza a Decreti che hanno autorizzato alcune modifiche (sostanziali e non sostanziali) dei piani di abbancamento di progetto che hanno aumentato la capacità di abbancamento delle vasche denominate “F” ed “ampliamento vasca F”.

Nel frattempo, il *progetto di ampliamento della discarica di C/da Borranea denominato TPS 1* ha già ottenuto le due principali autorizzazioni (Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale ed anche il PAUR (Parere Autorizzatorio Unico Regionale) autorizzazioni che superato l’esame in corso per la “Verifica di Ottemperanza” da parte del DRAR permetteranno di avviare la fase di realizzazione dell’opera.

5.2 - Attività convenzionali svolte.

5.2.1 - Comparto raccolta e trasporto R.S.U.

Fino ai primi mesi del 2019, l'Amministrazione comunale ha affidato alla Società il servizio di raccolta e trasporto RSU con una copertura pari al 100% del territorio comunale.

Nel comparto erano impiegate circa 102 unità, suddivise tra operatori ecologici, autisti polifunzionali, operatori di macchine spazzatrici e addetti al controllo e coordinamento.

Il servizio veniva espletato prevalentemente nelle ore mattutine, dalle 6:00 del mattino alle ore 12:00, ad eccezione il servizio di spazzamento meccanizzato che ha inizio alle ore 5:00 e termina alle ore 11:00.

Tutte le attività avevano inizio e fine presso i locali di via Erice-Mazara che fungeva da Centro di Lavoro Territoriale (C.L.T.), ed oggi è adibito ad autoparco societario ove trovano ricovero i mezzi aziendali utilizzati occasionalmente.

Come già detto tale servizio dal mese di febbraio 2019 è stato trasferito ad altra azienda subentrante.

5.2.2 - Comparto Impianto e Discarica

L'impianto di c/da Belvedere, dal 16/12/2009 è gestito in proprio dalla Trapani Servizi S.p.A. titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. 913 del 15/09/2008, oggi in fase di rinnovo.

La struttura è preposta al trattamento primario dei rifiuti indifferenziati, così come previsto dalla normativa vigente (D. Lgs. 36/2003 e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), per la separazione secco-umida del rifiuto, nonché la biostabilizzazione della frazione organica, al fine di abbatterne la componente putrescibile.

La sua potenzialità produttiva, così come da autorizzazione AIA, è pari a 40 tonnellate/ora per 16 ore lavorative al giorno, per un totale nominale pari a circa 640 tonnellate di rifiuti al giorno.

Come in precedenza accennato, sin dal mese di ottobre 2019 – una volta ultimati i lavori di ricostruzione del vecchio capannone di lavorazione distrutto dall'incendio occorso il 20/07/2016 – l'impianto ha ripreso le normali attività di lavorazione con livelli di produttività adeguati a sopportare brillantemente anche i periodi di picco.

Rimane comunque operativo anche il sistema di *by pass* realizzato all'esterno del capannone, attraverso il quale è possibile assicurare la continuità delle attività impiantistiche anche in occasione di fermi per manutenzione dei sistemi fissi.

La Discarica di c/da Borraena, è il luogo ove ha termine il ciclo dei rifiuti.

Ai sensi della normativa vigente, in discarica vengono conferiti i rifiuti non più recuperabili a valle del trattamento eseguito in impianto e che quindi hanno terminato il loro ciclo vitale.

La Società eroga servizi di gestione in favore del Comune di Trapani nonché - per effetto delle Ordinanze emanate nel tempo dal Presidente della Regione Siciliana – anche per diversi Comuni della Regione.

Le attività di smaltimento rifiuti in discarica proseguono regolarmente solo per il Comune di Trapani, mentre nel corso del 2019 - al fine di preservare quanto più è possibile le volumetrie disponibili - si è dovuto procedere a trasferire i rifiuti trattati per conto delle altre Amministrazioni Comunali presso altri siti Regionali.

Come per l’Impianto TMB, la normativa ambientale vigente assoggetta la discarica ad una serie di incombenze gestionali (monitoraggi, prelievi, analisi e campionature matrici ambientali, smaltimento percolato, manutenzione degli impianti etc.) che vengono regolarmente eseguite.

5.2.3 - Centro Comunale di Raccolta

La gestione del Centro Comunale di Raccolta è proseguita sino a febbraio 2019 data in cui si è registrato il subentro della Energeticambiente. Il servizio era stato affidato alla Società con determina dirigenziale n. 31 del 06.02.2008 e s.m.i. e successivamente prorogato in ultimo con Ordinanza Sindacale n° 12/2017 che è andata a scadere con il passaggio delle competenze alla ditta privata individuata dalla SRR Trapani Nord per la gestione dei servizi sul territorio Comunale di Trapani.

5.3 – Amministrazione e Direzione

Gli uffici amministrativi Societari sono ubicati presso la sede sociale in via del Serro – c.da Belvedere, luogo ove si riuniscono gli Organi sia di Amministrazione che di Controllo e dove vengono svolte anche tutte le attività tecnico-amministrative di direzione e la gestione dell’azienda.

5.4 - Rapporti con uffici esterni

Nello svolgimento dei propri compiti la Società si interfaccia periodicamente con altri Organismi ed Enti esterni quali ARPA, ARTA, Dipartimento Acqua e Rifiuti, ex Provincia di Trapani, Prefettura, etc..

5.5 - Autorizzazioni in possesso della Società

La società svolge la propria attività in forza ad una serie di iscrizioni, attestazioni e certificazioni che la abilitano sotto il profilo tecnico, quali:

1. Iscrizione all’Albo Nazionale Gestori Ambientali istituito presso la CCIAA di Palermo al n° PA 000555 per le seguenti categorie 1, 2, 4 e 9.

2. Attestazione di qualificazione per l'esecuzione di Lavori Pubblici per la categoria OG 12 classe III[^], presso la S.O.A. Mediterranea S.p.A, in corso di rinnovo.
3. Certificazione di conformità alla normativa ISO 9001:2008 n. CQ147, rilasciata dall'Ente certificatore S.M.C. Sk, per le attività di :
 - a. *“Servizi di raccolta e trasporto RSU. Erogazione di servizi ad Enti Pubblici: spazzamento manuale e meccanizzato di viali e piazzali, pulizie di cimiteri. Gestione discariche controllate e di impianti di trattamento e riciclaggio RSU e compostaggio. Gestione Centro Comunale di Raccolta rifiuti differenziati”*
 - b. *“Progettazione, costruzione e manutenzione discariche”*
4. Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto di Selezione, trattamento e biostabilizzazione R.U. di c.da Belvedere rilasciata con D.R.S. n. 913 del 15.09.2008, in corso di rinnovo;
5. Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla vasca F di discarica per rifiuti non pericolosi di c.da Borraea rilasciata con D.D.G. n. 06 del 17.01.2011;
6. Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'ampliamento della vasca F di discarica per rifiuti non pericolosi di c.da Borraea rilasciata con D.D.G. n. 1391 del 15.09.2014;
7. Licenza per l'Autotrasporto Conto terzi nr.TP603752/T del 27.11.2009;
8. Iscrizione all'Albo Gestori ambientali per la categoria 1 ordinaria classe C;

Nell'esercizio in esame sono state ottenute, altresì, le seguenti nuove autorizzazioni:

- 1 Valutazione di impatto Ambientale (VIA) progetto per la realizzazione e gestione della vasca di discarica denominata TPS1
- 2 Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) progetto per la realizzazione e gestione della vasca di discarica denominata TPS1

5.6 - Attività di supporto alla Società svolto da soggetti esterni.

Per gli adempimenti di legge previsti per alcune delle attività precipue aziendali, la Società è coadiuvata da soggetti esterni come da elenco sottostante:

- Dott.ssa Bonura Nicoletta: svolge l'attività di consulenza di Medico competente previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., esegue le visite periodiche previste dalla vigente normativa e cura gli aspetti di natura sanitaria con la competente ASP di Trapani.
- Ing. Gibilaro Massimiliano: è il Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) della Società previsto dal D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii., verifica gli ambiti lavorativi al fine di prevenire eventuali incidenti sul lavoro, redige i piani di sicurezza, il Documento di Valutazioni Rischi ed ogni altro documento previsto dalla normativa sulla sicurezza del lavoro.
- Ing. Bonuso Luigi: è il soggetto attuatore del PSC dell'impianto TMB di C.da Belvedere e della vasca di discarica “ampliamento vasca F” di C.da Borraea. Svolge le funzioni di controllo e monitoraggio ambientale predisponendo relazioni periodiche da trasmettere agli organismi di controllo, ARPA e Provincia di Trapani.

- Rag. Zarcone Giovanni: è titolare di uno studio di consulenza del lavoro che cura, per la Società, tutti gli adempimenti di natura previdenziale oltre alla elaborazione delle buste paga dei dipendenti.
- Rag. Parrinello Michele: è titolare di uno studio di consulenza fiscale che cura, per la Società, tutti gli adempimenti di natura fiscale e amministrativa. Lo studio, elabora mensilmente i modelli F24 per il pagamento dei tributi, verifica le chiusure IVA e supporta il personale della Società nella predisposizione dei bilanci consuntivi e provvisori.

6 - INDICATORI FINANZIARI DI RISULTATO

(art 2428 comma 2 Codice Civile)

6.1 – Dati economici generali

<u>DATI ECONOMICI GENERALI</u>					
Andamento dei ricavi delle vendite e degli altri ricavi e proventi degli ultimi 5 anni :					
	2019	2018	2017	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 12.000.026	€ 14.907.446	€ 18.930.277	€ 12.709.624	€ 12.479.303
Produzione interna (PI)	€ -	€ -	€ -	€ 9.266	€ 26.075
Altri ricavi e proventi	€ 3.180.453	€ 347.628	€ 187.035	€ 189.013	€ 182.420
Valore della Produzione	€ 15.180.479	€ 15.255.074	€ 19.117.312	€ 12.907.903	€ 12.687.798

Nel prospetto precedente vengono evidenziati i dettagli del valore della produzione degli ultimi cinque anni. Come si può facilmente notare negli anni 2018 e 2019 il valore dei ricavi delle vendite è diminuito per effetto della dismissione dei servizi di Raccolta e spazzamento RSU e di gestione del CCR.

Il valore della produzione nel suo complesso rimane però sostanzialmente stabile anche per effetto del rimborso dei costi del personale “distaccato” presso il nuovo gestore dei servizi di Raccolta RSU e CCR.

Di seguito viene proposto il conto economico riclassificato con la sezione accostata anche ai dati relativi all'anno 2018. Tale riclassifica è necessaria al fine di meglio comprendere quanto esposto nelle pagine che precedono, ed è propedeutica al calcolo degli indici che seguono.

6.2 – Conto economico a valore della produzione e valore aggiunto

CONTO ECONOMICO A VALORE DELLA PRODUZIONE E VALORE AGGIUNTO	2019	2018
Ricavi delle vendite (Rv)	12.000.026	14.907.446
Produzione interna (Pi)	3.180.453	347.628
Produzione interna (Pi)	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE (VP)	15.180.479	15.255.074
Costi esterni operativi (C-esterni)	8.611.893	9.453.807
VALORE AGGIUNTO (VA)	6.568.586	5.801.267
Costi del personale (Cp)	5.558.898	5.953.388
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	1.009.688	-152.121
Ammortamenti e svalutazioni e Accantonamenti	886.021	549.759
RISULTATO OPERATIVO	123.667	-701.880
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	4.834	2.804
EBIT NORMALIZZATO	128.501	-699.076
Risultato dell'area straordinaria	0	0
EBIT INTEGRALE	128.501	-699.076
Oneri finanziari (Of)	-41.966	-39.342
RISULTATO LORDO (RL)	86.535	-738.418
Imposte sul reddito	-67.916	317.042
RISULTATO NETTO (RN)	18.619	-421.376

Il Risultato Netto (RN) evidenzia un evidente miglioramento reddituale e gestionale, dati meglio spiegati in Nota Integrativa.

La differenza positiva tra il MOL dell'esercizio corrente rispetto all'esercizio precedente, come anche del risultato operativo e dell'EBIT, è da attribuire alla riattivazione dei conferimenti presso la discarica di C/da Borranca che erano cessati nel periodo agosto 2018 – maggio 2019, ma principalmente al ripristino della piena funzionalità dell'impianto TMB.

6.3 – Indicatori di risultato economico – finanziari

6.3.1 – Margine Operativo Lordo e Risultato Operativo

Dalla elaborazione dei dati economici appena esposti, risulta un margine operativo lordo (MOL) della gestione caratteristica e del risultato operativo, che evidenzia e sottolinea quanto riportato all'inizio del paragrafo circa i ricavi ed il Risultato Netto nell'esercizio 2019.

MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	€ 1.009.688
RISULTATO OPERATIVO	€ 123.667

6.3.2 – R.O.E. – Tasso di redditività del capitale proprio

Il calcolo del tasso di redditività del capitale proprio - che tiene conto sempre delle superiori premesse e del reddito netto di esercizio - riporta un indice con valori positivo quale logica

conseguenza di un anno di gestione caratterizzato da un valore della produzione stabile e da un andamento che ha risentito dei risultati negativi del comparto RSU soltanto per i primi mesi dell'esercizio.

RN/CP	1,03%
--------------	--------------

6.3.3 – R.O.I. Tasso di redditività del capitale investito

L'indice di redditività del capitale investito, o ritorno sugli investimenti, indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito nella Trapani Servizi S.p.A.

RO/CI	0,63%
--------------	--------------

6.3.4 – R.O.S. Tasso di redditività delle vendite

Il ROS rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime in maniera evidente la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

RO/RV	1,03%
--------------	--------------

6.3.5 – R.O.T. Indice di rotazione degli impieghi

Il tasso di rotazione del capitale investito, rappresenta un importante indicatore di efficienza della Trapani servizi S.p.A., in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita.

RV/CI	0,61
--------------	-------------

6.3.6 – R.O. Risultato operativo

Il reddito operativo (o risultato lordo operativo), è pari alla differenza tra il valore della produzione ed il costo della produzione stessa, ed esprime in maniera evidente il risultato positivo ottenuto dalla Trapani Servizi S.p.A. nell'esercizio 2019.

RN / RISULTATO OPERATIVO	15,06%
---------------------------------	---------------

6.4 – Dati patrimoniali

Ai sensi dell'art. 2428 Cod. Civ., così come novellato dal D.Lgs. 189/2015, si forniscono gli indicatori di risultato finanziari che arricchiscono l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

Nella tabella seguente viene esposto lo Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	euro	PASSIVO	euro
ATTIVO FISSO (AF)	€ 3.391.878	MEZZI PROPRI	€ 1.809.969
immobilizzazioni immateriali	€ 569.449	capitale sociale	€ 413.120
immobilizzazioni materiali	€ 2.343.447	riserve	€ 1.378.230
immobilizzazioni finanziarie	€ 478.982	utili (perdite) portati a nuovo	€ -
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 16.198.646	risultato di esercizio	€ 18.619
magazzino	€ 18.501	PASSIVITA' CONSOLIDATE (PCONS)	€ 13.325.305
liquidità differite	€ 7.393.636	fondi per rischi e oneri	€ 11.469.884
liquidità immediate	€ 8.786.509	tfr	€ 735.471
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 19.590.524	Debiti verso banche	€ 171.521
		debiti tributari	€ -
		ratei e risconti	€ 948.429
		PASSIVITA' CORRENTI (PCORR)	€ 4.455.250
		Debiti verso banche	€ 344.279
		fornitori	€ 2.786.999
		altri debiti	€ 1.304.992
		ratei e risconti	€ 18.980
		CAPITALE DI FINANZIAMENTO (CF)	€ 19.590.524

6.4.1 – Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

Dalla superiore riclassificazione scaturiscono i seguenti indici di bilancio:

Margine primario di struttura	MP - AF	-€	1.581.909
Quoziente primario di struttura	MP/AF		53,36%
Margine secondario di struttura	(MP+PCONS)-AF	€	11.743.396
Quoziente secondario di struttura	(MP+PCONS)/AF		446,22%
Indice di indebitamento o leverage	CF/MP		10,82

6.4.2 – Altri indici finanziari e patrimoniali

Margine di disponibilità	AC - PCORR	€ 11.743.396
Indice di disponibilità o current ratio	AC / PCORR	3,64
Margine di tesoreria	LIQU.IMM.+ DIFF.-PCORR	€ 11.724.895
Indice di liquidità o acid test	LIQU.IMM.+ DIFF./PCORR	3,63

Dalla disamina dei superiori indicatori finanziari e patrimoniali si evidenzia che gli stessi, hanno tutti valori positivi e sottolineano la capacità finanziaria dell'azienda.

6.4.3 – Indicatori di rendimento del personale

Di seguito si evidenziano anche alcuni indici non richiesti espressamente dalla normativa civilistica, ma ritenuti opportuni dall'Amministratore unico anche alla luce della delibera della G.M. n.98/2015.

I valori sottostanti sono ottenuti attraverso la correlazione di alcuni dati di bilancio ed il numero del personale al 31/12/2019 (n° 127 unità).

Attraverso tale correlazione al 31/12/2019, si ottiene quanto segue:

Fatturato medio per dipendente		€ 92.308
Ricavi di vendita / Numero dei dipendenti		
Rendimento del fattore umano		€ 116.773
Valore della produzione / Numero dei dipendenti		

Costo medio per dipendente		€ 42.761
Costo del personale / Numero dei dipendenti		
Incidenza del fattore lavoro		36,62%
(Costo del personale / Totale valore della produzione) * 100		

L'analisi degli indici sopra esposti conferma che la struttura presente in Trapani Servizi S.p.A. è composta, in media, da personale con qualifiche medio basse e che *fatturato medio* e *rendimento medio* per dipendente è positivo rispetto allo stesso costo medio per dipendente.

È interessante osservare i risultati che si ottengono depurando i dati input, sia dei ricavi conseguiti sia dei costi sostenuti (e poi rimborsati da Energeticambiente) per il “distacco” del personale RSU.

In sostanza, i ricavi derivanti dalle vendite al 31/12/2019 sono stati conseguiti impiegando 51 unità delle 127 in forza a quella data, essendo le rimanenti 76 unità *distaccate* ed - in quanto tali - “produttive” del solo rimborso.

Attraverso la correlazione di alcuni dati di bilancio ed il numero del personale al 31/12/2019 N. 51 - si possono ottenere i seguenti indici:	
Fatturato medio per dipendente	€ 235.295
Ricavi di vendita / Numero dei dipendenti	
Rendimento del fattore umano	€ 243.808
Valore della produzione / Numero dei dipendenti	

Costo medio per dipendente	€ 55.150
Costo del personale / Numero dei dipendenti	
Incidenza del fattore lavoro	22,62%
(Costo del personale / Totale valore della produzione)	

L'analisi degli indici così determinati conferma che il rendimento della struttura presente in Trapani Servizi S.p.A. è ampiamente positivo, rispetto al costo medio per dipendente.

6.5 – Dettaglio dei centri di costo

2019	RISULTATI DEI CENTRI DI COSTO AL NETTO DELLE IMPOSTE		
	TOTALE COSTI	TOTALE RICAVI	RISULTATO: UTILE/PERDITA
CODICE CENTRO DI COSTO :			
2 - IMPIANTO DI RICICLAGGIO E DISCARICA	11.777.995,55	12.113.249,93	335.254,38
4 - CONVENZIONE SERVIZI DIVERSI COMUMALI	5.161,50	4.026,12	-1.135,38
11 - R.S.U. - COMUNE DI TRAPANI	685.893,28	395.050,65	-290.842,63
12 - R.S.U. - DISTACCO ENERGETIKAMBIENTE	2.782.770,19	2.756.270,19	-26.500,00
15 - ISOLA ECOLOGICA V.DANTE ALIGHIERI	24.313,19	2.569,53	-21.743,66
30 - POLO TECNOLOGICO DI CASTELVETRANO	7.710,65	31.296,60	23.585,95
TOTALI	15.283.844,35	15.302.463,02	18.618,67

Anche per l'esercizio 2019 l'attività del comparto Raccolta e Spazzamento R.S.U. ha fatto registrare una forte perdita per effetto del persistente squilibrio strutturale tra servizi erogati e corrispettivo incassato, nonché per effetto delle Ordinanze Sindacali che hanno visto la società soggiacere alle esigenze del socio unico, sopportando perdite sino alla cessione del servizio Raccolta e Spazzamento, avvenuta finalmente nel mese di febbraio 2019.

Dai valori sopra esposti, si evince chiaramente come i risultati positivi fatti registrare dal Centro di costo 2 – Impianto di riciclaggio e Discarica - siano stati comunque sufficienti a coprire le consistenti perdite dei servizi RSU, ivi compresi quelli di gestione del CCR che vi appartengono.

Ulteriore chiarimento è dovuto riguardo al centro di costo 12, dove la perdita esposta per €. 26.500,00 non tiene conto degli ulteriori oneri per la gestione del personale che potrebbero essere attribuiti pro quota dalle spese generali, e per la gestione del personale sotto il profilo disciplinare, contrattuale ed amministrativa in genere.

7 – VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019 ai sensi dell'art. 6 comma 2 D.Lgs. 175/2016.

La società ai sensi dell'art. 6 comma 2 D.Lgs 175/2016 ha condotto la valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2019, utilizzando adeguati strumenti di analisi e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi.

L'Analisi si è articolata nelle seguenti fasi:

- Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci societari, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- Analisi della riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- Elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici e dei flussi;
- Comparazione dei dati relativi agli esercizi correnti e dei due precedenti;
- Formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e dei margini di bilancio già riportati in vari paragrafi del presente documento, considerati nel periodo oggetto di esame e nei due precedenti esercizi.

Stato Patrimoniale	2019	2018	2017
Margini			
Margine di tesoreria	11.724.895	12.726.331	13.894.621
Margine di disponibilità	11.743.396	12.731.330	13.899.491
Margine di struttura	11.743.396	12.221.850	13.064.339
Indici			
Liquidità	3,63	3,51	3,76
Indice di Disponibilità	3,64	3,51	3,76
Indipendenza finanziaria	0,09	0,09	0,11
Leverage	10,82	11,18	9,32
Conto economico	2019	2018	2017
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	1.009.688	(152.121)	4.896.198
Risultato operativo (EBIT)	128.501	(699.076)	2.027.724
Indici			
Return on Equity (ROE)	1,03%	-23,52%	35,26%
Return on Investment (ROI)	0,63%	-3,42%	9,40%
Return on sales (ROS)	1,03%	-4,71%	10,66%
Altri Indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,61	0,73	0,88
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,042	-0,259	0,012

La superiore tabella evidenzia i dati di analisi e concorre ad escludere l'esistenza di rischi di crisi aziendale ed a confermare la sostenibilità dei debiti contratti.

Viene valutata pure la Relazione Programmatica contenente il Piano degli Interventi a breve e medio termine, approvata in seno all'Assemblea dei Soci del 19/01/2018.

7.1 Valutazione dei risultati e conclusioni

I risultati dell'attività condotta ex art. 6 comma 2 e 4 del D.Lgs. 175/2016, inducono lo scrivente a ritenere che il rischio di crisi aziendale della società sia oggi non presente e quindi che non sia necessario adottare i provvedimenti ai sensi dell'art. 14 comma 2 dello stesso D.Lgs. 175/2016.

8 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

(art 2428 comma 3 n.1 Codice Civile)

Non sono presenti nel bilancio in esame spese per attività di ricerca e sviluppo.

9 – ALTRE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

Anche nell'esercizio in esame è proseguita l'azione di monitoraggio costante dei costi della produzione, particolarmente significativa se letta in rapporto alla situazione di perenne urgenza/emergenza in cui ha dovuto operare l'azienda sin dai primi mesi del 2019 e per tutto l'esercizio contabile.

L'obbligo di assicurare al Socio unico i servizi di raccolta e spazzamento anche a fronte dei continui differimenti del subentro da parte del nuovo gestore, unitamente alla impossibilità di acquistare mezzi nuovi per la sempre imminente e sempre rinviata dismissione del servizio RSU, ha imposto alla società di effettuare interventi manutentivi massicci su mezzi societari ormai vetusti, con costi altissimi che hanno fortemente contribuito al risultato negativo del relativo centro di costo.

9.1 – Raccolta, spazzamento e trasporto R.U. e gestione Centro Comunale di Raccolta

I primi mesi dell'esercizio in esame sono trascorsi in attesa che subentrasse il nuovo gestore.

In tali condizioni generali, la società ha dovuto continuare a rendere i servizi, senza alcuna possibilità di riportare il comparto in condizioni di equilibrio economico, sopportando il grave deficit "strutturale" che ha determinato - anche per quella frazione dell'esercizio 2019 - cospicue perdite di comparto.

Come prima accennato, la società ha potuto dismettere tutto il comparto operativo impegnato nei servizi di Raccolta e Spazzamento R.U. soltanto nel mese di febbraio del 2019, attivando - secondo un percorso condiviso con il socio unico, le OO.SS. ed i consulenti legali societari - nei confronti di 87 dipendenti (oggi 76) le procedure per il distacco nella speciale forma prevista dall'art. 8 comma 3 del D.L. 148 del 20/05/93, convertito con Legge n° 236/1993, presso la Energeticambiente srl, nuovo soggetto giuridico vincitore dell'appalto.

Contestualmente la società si è vista costretta ad attivarsi nelle sedi competenti per costituirsi in giudizio nei confronti della SRR Trapani Provincia Nord, affinché la stessa SRR proceda al *transito* del personale societario ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 9/2010. La prima udienza si è tenuta nel mese di ottobre 2019. L'udienza decisoria è fissata per il 10/07/2020.

Congiuntamente si è proceduto anche alla riconsegna all'Amministrazione Comunale di Trapani dell'unico CCR in esercizio gestito dalla Società.

È in corso di dismissione la massima parte del parco automezzi prima adibiti ai servizi di Raccolta e Spazzamento R.U. e CCR.

9.2 - Discarica di C/da Borranea

Sotto il profilo che riguarda lo smaltimento finale dei rifiuti, non si registrano significativi scostamenti dalle condizioni generali che ormai da tempo caratterizzano il comparto a livello Regionale.

Anche il trascorso 2019 è stato quindi un ulteriore anno segnato da emergenze conseguenti la mancanza di impianti in Sicilia, durante il quale l'unica *“soluzione”* individuata dalla Regione per risolvere le problematiche ambientali che ne conseguono, è stata quella di proporre lo smaltimento dei rifiuti prodotti dai Comuni della Sicilia occidentale (a fasi alterne) presso la discarica di C/da Borraanea, originariamente progettata e realizzata con fondi societari per soddisfare esclusivamente le esigenze del territorio di competenza del Comune di Trapani/Socio unico, la quale - per tali motivi – già nel corso del 2018 si era completamente saturata.

Sulla base a tale esperienza, con l'obiettivo primario di salvaguardare gli interessi del Socio unico, sin dalla riapertura della discarica – avvenuta a maggio del 2019 – e resa possibile a seguito dell'ottenimento di apposita autorizzazione *“in variante”* degli abbancamenti originari, la società ha chiesto ed ottenuto che i rifiuti conferiti dai Comuni terzi, dopo essere stati assoggettati alle operazioni di trattamento presso l'Impianto di C/da Belvedere, vengano trasferiti presso discariche Regionali diverse da C/da Borraanea, le cui volumetrie sono rimaste – in tal modo – disponibili e dedicate allo smaltimento dei rifiuti trattati per il Comune di Trapani.

Per quanto attiene il progetto per *l'ampliamento della discarica di C/da Borraanea con un ulteriore modulo denominato TPS 1*, deve purtroppo rilevarsi che lo stesso – anche dopo avere ottenuto tutte le autorizzazioni di legge (VIA, AIA, PAUR) - rimane ancora impantanato in pastoie burocratiche che impongono – prima della definitiva autorizzazione alla realizzazione e gestione dell'opera – che il progetto venga assoggettato a *“verifica di ottemperanza”*, ennesima procedura attraverso la quale una apposita Commissione esamina il progetto esecutivo per accertare che lo stesso abbia recepito le prescrizioni ricevute nel corso dell'iter di approvazione.

Si richiamano, altresì, gli ulteriori progetti che hanno condotto a:

- Ottenimento di una autorizzazione Regionale per il *“progetto di variante non sostanziale”* degli abbancamenti, per un incremento del volume utile di circa 14.000 mc.;
- Ottenimento di una autorizzazione del *“Progetto di variante sostanziale degli abbancamenti della discarica denominata ampliamento vasca F”*, per un ulteriore aumento dei volumi per circa 44.000 mc.
- Ottenimento di una autorizzazione del progetto relativo alla *“ 2^ variante sostanziale degli abbancamenti della discarica denominata ampliamento vasca F”* per un nuovo incremento della volumetria per circa 43.000 mc.

Ad oggi, le attività di smaltimento rifiuti proseguono regolarmente in virtù della *seconda variante sostanziale*.

Si evidenzia come sino ad oggi le attività di impianto e quelle di discarica – seppur parzializzate nell'esercizio - hanno fatto da contrappeso alla consistente perdita economico-finanziaria fatta registrare da altri comparti societari non adeguatamente remunerati dal Comune di Trapani, per come in precedenza ben evidenziato.

9.3 – Impianto di trattamento R.U. di C/da Belvedere

L'impianto di trattamento meccanico e biostabilizzazione (T.M.B.) di C.da Belvedere, allo stato, è l'unico impianto pubblico presente nel territorio provinciale che effettua il preventivo trattamento biologico dei rifiuti in conformità a quanto disposto dal D.lgs. 36/2003 e s.m.i.

Come accennato in precedenza, a partire dal mese di ottobre del 2019 – una volta completati i lavori di ricostruzione del capannone di produzione distrutto dall'incendio del 2016 – il TMB è tornato ad essere pienamente operativo e ad esprimere tutte le sue potenzialità produttive.

Al contempo, hanno trovato nuovo impulso le attività di programmazione del potenziamento dell'Impianto che avevano momentaneamente subito una fase di stallo per l'esigenza prioritaria di provvedere a pianificare il ripristino delle originarie funzionalità.

In tale ottica, con contratto in Notaio Barresi in data 26/06/2019 la società ha acquisito la proprietà di un appezzamento di terreno esteso quasi 32.000 mq., attiguo al TMB e perfettamente funzionale al programmato potenziamento ed ampliamento dell'impianto di C/da Belvedere.

Nel corso del 2019 sono state anche espletate le procedure di legge e si è giunti all'individuazione dell'operatore economico cui affidare l'approntamento di un sistema di biostabilizzazione dei rifiuti organici da sottovaglio a "biotunnel".

Inoltre, nello stesso periodo, è stato avviato e concluso l'iter di gara per individuare l'impresa alla quale affidare i lavori di adeguamento del vecchio capannone ove alloggiare il sistema a biotunnel, nonché quello per l'affidamento dei lavori di copertura del piazzale di conferimento.

Si è prestata, altresì, attenzione all'adeguamento del sistema di alimentazione elettrica dell'intero Impianto TMB, con l'elaborazione di un *"progetto di potenziamento e ampliamento della cabina elettrica di trasformazione MT/BT esistente all'interno del TMB"* per soddisfare i maggiori assorbimenti necessari sia per le iniziative attuali (biotunnel) che per quelle future (nuove aree).

10 PRINCIPALI FATTI E CIRCOSTANZE CHE HANNO INFLUENZATO LA GESTIONE SOCIETARIA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

10.1 – Continuo differimento dell'avvio del servizio di R.D. da parte del nuovo gestore

Come accennato in precedenza, uno degli elementi che hanno influenzato la gestione societaria nel corso dell'esercizio 2019 in esame è stato il posticiparsi dell'avvio della raccolta differenziata sull'intero territorio Comunale secondo il progetto affidato dal Comune di Trapani tramite l'appalto bandito dalla SRR Trapani Provincia Nord, ad un soggetto esterno.

La cessione del servizio è avvenuta soltanto a fine febbraio 2019 e sino a quella data Trapani servizi S.p.A. ha dovuto continuamente rivedere i propri programmi e dedicare tutte le energie disponibili per dare attuazione alle volontà del socio unico, proseguendo l'espletamento di servizi

in un costante regime di urgenza/emergenza, dovendo addirittura provvedere a servizi prima eseguiti direttamente dal Comune di Trapani o da questi precedentemente appaltati a ditte esterne.

A tali circostanze, protrattesi per l'intero esercizio, si sono aggiunte le gravi difficoltà di gestione del servizio per la criticità che caratterizza ogni atto del 7° Settore rispetto alla Società, in particolare anche per la mancata o parziale copertura finanziaria degli interventi che la società è stata comunque obbligata ad assicurare, quale esecutrice di alcune Ordinanze peraltro prive di progettualità.

A tal proposito si sottolinea ancora una volta come tutte le superiori incombenze siano state affrontate senza la possibilità di disporre di mezzi nuovi e personale aggiuntivo, circostanze queste che hanno costretto la società a sostenere costi straordinari per manutenzione dei mezzi di proprietà e di quelli di proprietà comunale in uso in comodato, nonché a rivolgersi al mercato per l'approntamento di uomini e mezzi aggiuntivi indispensabili per dare adempimento a quanto ad essa posto in capo dalle Ordinanze Commissariali e Sindacali.

In tal senso è ormai copiosa la corrispondenza dalla quale si evince una attività tesa a mettere in difficoltà Trapani Servizi S.p.A., ormai prossima a tutelare i propri interessi nelle sedi opportune, nel caso in cui il 7° Settore si determinasse anche a respingere le fatture a saldo che la società ha emesso per servizi di cui il Comune di Trapani ha beneficiato in vigenza delle predette Ordinanze del Commissario straordinario nn° 122/17, 30/18, 32/18 e 46/18, ed Ordinanze sindacali nn° 2/2018, 24/18 e 79/18.

Si confida che l'autorevolezza dell'Amministrazione possa modificare le suesposte condizioni e ripristinare un clima adeguato ai livelli di leale e fattiva collaborazione che deve caratterizzare i rapporti tra le funzioni dell'Amministrazione e la Società da Essa controllata.

10.2 - Controllo analogo e delibera della G.M. n.98/2015

Anche nel corso del 2019 si è dovuto sopportare il peso del controllo analogo esercitato dal Comune di Trapani cui è assoggettata la società e delle nuove norme di Leggi e Regolamenti emanate in materia Fiscale, Ambientale, di gestione degli Appalti, dell'Anticorruzione, della Trasparenza, della Privacy, etc. etc. le quali, spesso introdotte con l'intenzione di “snellire e semplificare” hanno tuttavia sortito l'effetto opposto.

L'insieme costituito dalle procedure interne aziendali e dagli obblighi imposti dalla intervenuta normativa, ha notevolmente incrementato il carico di lavoro di tutti gli uffici, a cui non è seguito il necessario aumento delle unità di personale qualificato in grado di collaborare con i funzionari Responsabili ed in condizione di assicurare continuità operativa in assenza del funzionario Responsabile dell'ufficio.

Ancora oggi la Società opera in uno stato di grave affanno, ed è esposta costantemente a serio rischio di infrazioni per tutte quelle incombenze poste dalla Normativa e dai Regolamenti vigenti a

carico delle *società a totale capitale pubblico*, oltre a quelle specifiche del settore dell'igiene ambientale in cui opera.

La situazione appena descritta è stata, poi, oltremodo appesantita da quanto esposto al precedente punto 9.1, nonché per effetto delle numerose, reiterate Ordinanze di carattere contingibile e urgente, emanate dagli Organi Regionali competenti per fronteggiare continue emergenze, la cui soluzione – in un modo o nell'altro – ha visto sempre coinvolta la società, la quale si è trovata costantemente obbligata a ritmi operativi assolutamente fuori dal normale.

In tale contesto, deve riconoscersi particolare merito a tutte le funzioni aziendali - con particolare menzione a quelle amministrative ed anche di controllo - le quali, nonostante la criticità delle condizioni operative suesposte, hanno ancora una volta saputo gestire le attività di propria competenza con estrema professionalità ed abnegazione, individuando “in corso d'opera” correttivi e nuove strategie per dare soluzione a problematiche complesse in tempi rapidissimi, dando anche risposta alle richieste e adeguato supporto al comparto tecnico-operativo societario in un contesto generale estremamente fluido ed instabile, mantenendo al contempo salde le procedure di Legge e di regolamento che la società è tenuta ad osservare in ogni azione amministrativa da essa svolta.

10.3 –Adeguamento ex art 2086 CC – Assetto Organizzativo Amministrativo e Contabile -

Le già precarie condizioni gestionali aziendali sopra esposte, sono state ulteriormente aggravate dalla mancata sostituzione dell' Ing. Salvatore Accardo (dimessosi a dicembre 2017), in tutta una serie di ruoli, compiti e funzioni fondamentali per la conduzione dell'azienda, da questi assolti sia sul piano tecnico (Direttore Tecnico, Responsabile IPPC Impianti, Progettista, Responsabile Trasporti conto terzi, solo per citare i più significativi), sia sotto il profilo Amministrativo per il ruolo di Quadro ed in quanto tale, di soggetto preposto alla guida, al coordinamento ed al controllo di tutte le attività aziendali, da esso svolto sino a quella data.

Nell'immediato, a seguito di specifico atto di indirizzo Assembleare del 20 novembre 2017, la conduzione tecnica – unitamente a tutte le altre incombenze – era stata assunta ad interim dallo scrivente Amministratore unico, mentre talune funzioni tecniche secondarie erano state affidate a consulenti esterni.

Successivamente, al fine di coprire il gap organizzativo sussistente, in data 28/12/2018 era stato pubblicato il Bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un soggetto qualificato a svolgere il ruolo di Direttore Tecnico della società.

Tuttavia, la procedura pubblica esperita per l'individuazione di un Direttore Tecnico è risultata infruttuosa in quanto nessuno dei candidati ha superato le fasi preliminari del concorso indetto, giusta Determinazione di presa d'atto dell'A.U. del 09/07/2019.

Agli esiti della procedura di cui sopra la società aveva immediatamente approntato un nuovo Bando pubblico contenente criteri di selezione che ragionevolmente avrebbero dovuto consentire l'accesso ad una più ampia platea di candidati al ruolo di Direttore Tecnico societario.

Tuttavia, allorché l'A.U. si apprestava a pubblicare il nuovo bando ed a dare attuazione alla Pianta Organica aziendale approvata nel corso dell'Assemblea dei Soci del 19/01/2019, per volontà espressa dell'Amministrazione Comunale, l'iniziativa è stata "cristallizzata" con la conseguente impossibilità di dotare l'azienda di una adeguata organizzazione del lavoro, che perciò si è protratta con le difficoltà gestionali che ne sono conseguite, le quali - se dovessero persistere oltre - metteranno a serio rischio finanche la continuità aziendale.

Al riguardo si rinvia a quanto meglio descritto nel paragrafo relativo ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

10.4 - Differimento dell'avvio del programma di biostabilizzazione a biotunnel

A conclusione della procedura ad evidenza pubblica esperita, l'azienda risultata quella che aveva espresso la migliore offerta tecnico-economica era la Ambitek s.r.l.

Tuttavia, mentre la società si apprestava ad eseguire le verifiche di Legge nei confronti del soggetto aggiudicatario, la ditta seconda classificata – la Eco Ambiente Italia srl – ha proposto ricorso al TAR avverso alle decisioni della Commissione di gara, per ottenere, nell'immediato, la sospensione e successivamente la revoca dell'aggiudicazione pronunciata.

Con proprio pronunciamento del 22/11/2019 il TAR ha respinto l'istanza di sospensiva avanzata dalla Eco Ambiente Italia s.r.l. riservandosi la decisione nel merito alla udienza da tenersi in data 12/02/2020.

In tali condizioni la società si è dovuta astenere dalla stipula del contratto con la Ambitek e quindi a differire ogni iniziativa all'esito del procedimento istruito presso il TAR.

10.5-Modifiche statutarie

A ridosso della chiusura dell'esercizio 2019, in data 23/12/2019 a seguito di apposita Assemblea dei Soci, sono state apportate alcune importanti modifiche allo Statuto Societario.

Tali modifiche, approvate dal Consiglio Comunale con Deliberazioni in data 9/12/2019 n° 142 e 10/12/2019 n° 144, hanno di fatto "aperto" alla cessione di parte delle azioni societarie a soggetti pubblici terzi e messo in condizione la società di acquisire nuovi servizi da parte del Comune di Trapani – uno su tutti – la gestione del nuovo Canile Municipale, ma anche servizi idrici ed altri servizi diversi di interesse comunale.

La circostanza riveste particolare rilevanza se osservata in una ottica generale che guarda lo scenario che va configurandosi per la gestione del sistema impiantistico Provinciale.

Difatti, nel corso del 2019 sono state diverse le riunioni tenutesi a livello istituzionale presso la Provincia Regionale, la Prefettura di Trapani ma anche presso il Dipartimento Regionale competente, nel corso delle quali la Trapani Servizi S.p.A. è stata candidata alla gestione dell'intero sistema impiantistico Provinciale che riguarda, tanto gli impianti già di proprietà dell'azienda (il TMB di C/da Belvedere e la discarica di C/da Borraanea), quanto gli impianti di proprietà della

SRR Trapani Nord (discarica in C/da Borraanea, Impianto compostaggio Calatafimi) e della SRR Trapani Sud (Polo tecnologico di Castelvetro).

11 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(art 2428 comma 3 n.5 Codice Civile)

11.1 – Pandemia COVID 19

I primi mesi del 2020 sono stati funestati dalla diffusione della pandemia tristemente nota a livello Nazionale ed Internazionale come COVID 19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere dalle Autorità sanitarie e dagli Organi istituzionalmente preposti alla tutela della salute pubblica a livello di Governo Mondiale.

Le misure conseguenti alle decisioni assunte dalle Autorità Italiane, hanno comportato il fermo totale di molte attività non strettamente necessarie. Tra queste ultime non vanno annoverate quelle di pubblica utilità svolte dalla Trapani Servizi S.p.A.

La società ha dovuto quindi adottare una serie di misure atte ad assicurare la prosecuzione delle attività e contestualmente la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e dei luoghi di lavoro, secondo modalità operative idonee a favorire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus, anche attraverso l'utilizzo del c.d. *smart working* del personale degli uffici direttivi.

Gli accorgimenti presi e le misure adottate, pur non agevolando certamente la gestione societaria nel suo complesso, non stanno influenzando significativamente sulle operatività dell'azienda, la quale non registra alcuna contrazione dei ricavi, né modifiche sui contratti esistenti.

La società non ha dato corso ad alcuna rinegoziazione dei debiti, né – allo stato – ha dovuto ridefinire alcuna delle politiche di investimento, sul personale e sul capitale circolante.

Gli eventi connessi alla pandemia Covid 19, ad avviso dello scrivente, non hanno costituito elemento significativo ai fini delle valutazioni di bilancio al 31/12/2019.

Eventuali effetti conseguenti alla pandemia stessa potranno essere apprezzabili nel corso dell'esercizio 2020. Tali eventuali impatti saranno pertanto considerati, valutati e riflessi, nelle valutazioni contabili che saranno sviluppate nel corso del 2020, ivi comprese quella relative alle rettifiche di valori su crediti e ad altre stime contabili.

Allo stato, unico elemento di rischio è costituito dalla grave crisi economico finanziaria che interessa l'intera Nazione che si riverbera essenzialmente sulle Amministrazioni locali le quali già hanno dovuto rinunciare ai flussi di cassa ordinari e perciò, in assenza di trasferimenti straordinari dallo Stato, potrebbero entrare in sofferenza e differire il pagamento dei servizi acquisiti.

In condizioni generali caratterizzate da una estrema fluidità, in un contesto in rapida evoluzione, in un comparto – quello dell’igiene ambientale - già gravato da un conclamato stato di emergenza, non è possibile formulare stime quantitative degli eventuali impatti che il coronavirus potrà comportare sulla situazione economica – patrimoniale della società, e ciò in ragione molteplici determinanti che ad oggi sono ancora sconosciute, a cominciare da un malaugurato riproporsi del contagio.

In relazione alle previsioni economiche riflesse sul piano aziendale elaborate rispetto all’area di attività, al momento attuale - non potendo effettuare stime quantitative – l’azienda provvederà ad aggiornare le previsioni economico –patrimoniali del budget di esercizio nel corso dello stesso 2020.

Ad ogni buon conto, l’azienda continua ad operare regolarmente come entità di funzionamento ed - in tal senso - ha adottato misure idonee ad assicurare la prosecuzione della attività aziendali in un’ottica di **business continuity** e, pertanto, il bilancio 2019 è redatto applicando i principi contabili applicabili ad una azienda in continuità di esercizio.

11.2 - Attivazione del programma di biostabilizzazione a biotunnel

In data 14/02/2020 il TAR Sicilia con propria Ordinanza n° 144/2020 ha rigettato l’istanza cautelare di sospensiva della aggiudicazione pronunciata in favore della Ambitek srl., avanzata dalla ditta Eco Ambiente Italia s.r.l. (seconda nella graduatoria di gara), rinviando la decisione in merito alla udienza fissata per il 19/05/2020.

Non paga, la Eco Ambiente Italia s.r.l. ha ritenuto di impugnare tale Ordinanza innanzi al C.G.A. competente, presso il quale in data 26/02/2020 ha rivolto con istanza per la riforma dell’Ordinanza del TAR n° 144/2020.

Il C.G.A., nell’immediato, con propria Ordinanza n° 198/2020 del 21/04/2020, ha respinto la nuova istanza cautelare di sospensione della Eco Ambiente Italia s.r.l., rimandando la discussione di merito, agli esiti della decisione che avrebbe assunto il TAR nell’udienza fissata per il 19/05/2020.

Con Sentenza n° 2108 pubblicata il 26/05/2020 il TAR ha definitivamente respinto ogni ricorso opposto dalla Eco Ambiente Italia S.r.l.

Ad oggi, decorso anche il termine per l’eventuale proposizione di ulteriore ricorso da parte della Eco Ambiente Italia s.r.l., la Trapani Servizi S.p.A. ha potuto finalmente riprendere il programma societario e si appresta alla sottoscrizione del contratto di servizio con la Ambitek srl.

L’attivazione del sistema di biostabilizzazione è previsto in tempi brevi, ragionevolmente per il prossimo mese di Luglio 2020.

11.3 – Assemblea degli Azionisti del 12/02/2020 = Cessione azioni societarie

In esecuzione alle Delibere del Consiglio Comunale n° 142 del 9/12/2019 e n° 144 del 10/12/2019, l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Trapani Servizi S.p.A. nella seduta del 23/12/2019 ha modificato il proprio Statuto.

Successivamente, l'Assemblea degli azionisti della Trapani Servizi S.p.A. riunita in seduta ordinaria in data 12/02/2020 ha deliberato di procedere alla cessione di quote azionarie per una percentuale minoritaria comunque non superiore del 19% del totale delle azioni societarie, definendo la successiva richiesta economica sulla base di una stima del valore delle singole azioni da effettuarsi.

Le modifiche si sono rese necessarie anche per consentire alla società di acquisire una serie di servizi quali il Canile Municipale, i servizi idrici ed altri servizi diversi di interesse del Socio unico, prima non annoverate tra le attività societarie.

Anche dal semplice riepilogo delle principali modifiche statutarie di cui sopra, emerge chiaramente l'importanza dell'azione che il socio unico ha intrapreso con l'obiettivo di assicurare alla società un ruolo di estremo rilievo nel contesto Comunale e Provinciale.

11.4 - Iter approvazione progetto TPS1: Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)

Nonostante l'ottenimento del PAUR (Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale) il progetto per la realizzazione e la gestione della nuova vasca di discarica denominata TPS1, ancora oggi si trova al vaglio del Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti il quale dovrà sottoporre il progetto a "Verifica di ottemperanza", ultima fase propedeutica alla realizzazione dell'opera.

In sostanza, si tratta di verificare che il progetto esecutivo rielaborato dalla società, abbia recepito o meno tutte le prescrizioni e/o indicazioni tecniche impartite dai vari enti interessati nel corso dell'iter Autorizzativo.

Ragionevolmente il progetto sarà definitivamente esitato entro il prossimo mese di Agosto 2020.

11.5 Adeguamento ex art 2086 CC – Assetto Organizzativo Amministrativo e Contabile -

A seguito delle ripetute interlocuzioni con gli Organi di indirizzo e controllo Comunali, si è convenuta la necessità, nelle more che venga aggiornata la Pianta Organica vigente, di dare nuovo impulso alla realizzazione del 1° step del *"Programma di attuazione della Pianta Organica"* approvato dall'Organo di Amministrazione societario nella seduta del 25/07/2018, attraverso la pubblicazione di un nuovo Bando di concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un soggetto qualificato a svolgere il ruolo di Direttore Tecnico della società ed il contestuale ripristino di adeguate linee funzionali interne;

In tal senso, la Trapani Servizi S.p.A. aveva già provveduto ad elaborare un nuovo Bando pubblico contenente criteri di selezione che ragionevolmente ampliaranno la platea dei possibili candidati per il ruolo di Direttore Tecnico societario;

Quindi, con nota prot. 3933 del 6/05/2020 sono stati trasmessi all'Amministrazione Comunale il nuovo Bando di concorso pubblico, la Pianta Organica societaria, lo schema di atto di transazione e l'Atto di gestione con il quale l'AU dava attuazione al programma, per la loro approvazione;

Con nota prot. 47679 del 29/05/2020 il Socio unico, e per esso rappresentato, l'Assessore alla partecipata ha approvato con modifiche la Pianta Organica societaria, il nuovo Bando di concorso pubblico e rilasciato contestuale nulla osta allo schema di transazione allegato all'istanza.

Con il rilascio del nulla osta, l'Amministrazione ha così sciolto le riserve che avevano condotto alla "crystallizzazione" del programma ed ha permesso alla società di dotarsi di linee funzionali adeguate alle più immediate esigenze operative e gestionali, consentendo alla società di ottemperare al disposto normativo ex art. 2086 c.c.

12 - EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

(art 2428 comma 3 n.6 Codice Civile)

12.1 - Cessione quote azionarie – gestione sistema impiantistico pubblico provinciale

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani), di scelta della forma di gestione, di affidamento della gestione e del relativo controllo, sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli Ambiti o bacini Territoriali Ottimali (oggi SRR) cui gli Enti locali partecipano obbligatoriamente (L.R. n. 9 del 08/04/2010 e ss.mm.ii).

Nell'ambito delle competenze loro attribuite dalla Legge, le SS.RR.RR. esercitano anche le funzioni previste dagli articoli 200, 202 e 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e provvedono quindi – tra l'altro – a definire all'interno del piano d'ambito, le infrastrutture e la logistica necessaria per la raccolta differenziata, anche per la separazione della frazione secca e umida e per lo smaltimento, il riciclo ed il riuso dei rifiuti.

Nel contesto Provinciale, il Piano d'Ambito già definito dalla SRR Trapani Provincia Nord prevede – oltre all'utilizzo del sistema impiantistico TMB/Belvedere e discarica TPS 1 Borraena, di proprietà della Trapani Servizi S.p.A. – la realizzazione di alcuni progetti della SRR Trapani nord, che hanno già trovato copertura con finanziamenti pubblici ed in particolare: n° 1 Discarica per rifiuti non pericolosi presso C/da Borraena (adiacente la discarica TPS 1) ed 1 impianto di compostaggio presso Calatafimi (già autorizzato nel dicembre 2013 alla cessante Terra dei Fenici SpA a cui è subentrata ex lege la SRR Trapani Provincia Nord).

Il percorso che potrebbe portare la Trapani Servizi S.p.A. a gestire - “in continuità” a quella propria - anche tutta l'impiantistica Provinciale, è stato già tracciato dalle Autorità e dagli Enti intervenuti in seno ai tavoli Istituzionali tenutisi presso la Prefettura di Trapani e presso il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

Affinché ciò si realizzi, è necessario che le SRR “partecipino” la Trapani Servizi S.p.A. acquisendo parte del suo pacchetto azionario.

In tal senso, in esecuzione alle Delibere del Consiglio Comunale n° 142 del 9/12/2019 e n° 144 del 10/12/2019, l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Trapani Servizi S.p.A. nella seduta del 23/12/2019 ha modificato il proprio Statuto rendendo possibile la cessione di parte delle azioni societarie a soggetti pubblici terzi.

La stessa Assemblea dei soci della Trapani Servizi S.p.A. riunita in seduta ordinaria del 12/02/2020 ha deliberato di procedere preliminarmente alla cessione di quote azionarie alla SRR Trapani Provincia Nord e/o ai Comuni dell'intera Provincia di Trapani per una percentuale minoritaria comunque non superiore del 19% del totale delle azioni societarie, definendo la successiva richiesta economica sulla base di una stima del valore delle singole azioni da effettuarsi.

Analogamente anche l'Assemblea dei soci della SRR Trapani Provincia Nord ha deliberato, fornendo atto di indirizzo ai propri Organi di gestione, per l'avvio delle attività propedeutiche l'acquisto di parte del pacchetto azionario della Trapani Servizi S.p.A. ed, in atto, sono in conseguenza iniziate interlocuzioni con la SRR TP Nord per lo sviluppo delle attività propedeutiche alla cessione/acquisizione di parte del pacchetto azionario societario.

Successivamente (non prima di ottobre 2021) anche la SRR Trapani Provincia Sud - la quale per il fallimento dell'ATO Alto Belice Ambiente S.p.A. si trova oggi impossibilitata - potrà partecipare la Trapani servizi S.p.A. .

E' di tutta evidenza come lo sviluppo ed il futuro della società è fortemente legato alla possibilità di gestire tutta l'impiantistica pubblica d'Ambito Provinciale, e come tale obiettivo garantirebbe alla società ed al Comune di Trapani di assicurarsi un ruolo strategico nello scenario Regionale.

Da quanto sopra esposto emerge con chiarezza il percorso che la società dovrà seguire.

Una volta libera dal gravame costituito dai servizi di Raccolta e Spazzamento R.U. che ha considerevolmente appesantito la società nei trascorsi esercizi, sia dal punto di vista economico ma soprattutto sul piano gestionale, l'azienda potrà e dovrà dedicarsi con tutte le risorse e le energie allo sviluppo ed al potenziamento delle attività impiantistiche.

Tali attività, opportunamente orientate a tutelare prioritariamente gli interessi del socio unico e della Città di Trapani, rappresentano certamente un passaggio essenziale attraverso il quale la società sarà certamente in condizioni di conseguire positivi e costanti risultati di bilancio.

12.2 – Realizzazione nuovo modulo di discarica denominato TPS 1

Come esposto precedentemente, l'autorizzazione definitiva al progetto per la realizzazione e gestione della nuova vasca di discarica denominata TPS 1 è ormai in dirittura di arrivo.

Nell'ambito della sua pianificazione pluriennale, la Trapani Servizi S.p.A. aveva da tempo programmato la costruzione di un ulteriore modulo di discarica e nel mese di Dicembre 2017 era già stato presentato agli Organi Regionali competenti il *“Progetto di costruzione e gestione di un nuovo modulo di discarica denominato TPS 1”*.

La nuova vasca, che dispone di una volumetria utile di circa 325.000 mc., agli attuali volumi di conferimento, potrà assicurare lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nel Territorio Provinciale di Trapani (che tendenzialmente andranno a diminuire per effetto della introduzione di sistemi di raccolta differenziata spinta) per non meno di tre anni.

Tuttavia, per effetto delle O.P.D.C.M. che ne hanno dichiarato l'interesse pubblico, la gestione del finanziamento e delle connesse procedure di affidamento e realizzazione, allo stato, sono assegnate alla competenza del DRAR.

È quindi opportuno e necessario che la società, con il supporto del socio unico, si attivi al fine di ricondurre alla propria gestione il programma per la realizzazione della vasca di discarica TPS 1, **in uno con la gestione della attuale vasca F e suo ampliamento**, avendo cura di mantenere il finanziamento pubblico di cui beneficia il progetto, senza tuttavia considerare vincolante tale condizione.

12.3 – Impianto TMB di C/da Belvedere

12.3.1 Potenziamento della capacità di compostaggio della frazione organica proveniente da raccolta differenziata

La Società, di concerto con il socio unico, ha valutato positivamente l'opportunità di meglio utilizzare nell'immediato gli spazi al chiuso facenti parte del vecchio impianto ormai dismesso.

Difatti, la capacità di trattamento biologico dell'impianto TMB di C.da Belvedere è attualmente impegnata, totalmente, per il trattamento della FOS (frazione organica di sottovaglio) prodotta dalla tritovagliatura dei RSU.

L'impianto TMB è comunque autorizzato ad effettuare il trattamento biologico di altre frazioni di rifiuto, quali l'organico da raccolta differenziata (umido) e gli sfalci di potatura (verde).

In tal senso, sono stati a suo tempo presi contatti con il Dipartimento Regionale competente che ha sollecitato tale iniziativa affinché il sito di C.da Belvedere possa trovare immediato sviluppo, oltre che con la già avvenuta ripresa della piena funzionalità del TMB, anche attraverso una modifica per l'implementazione delle attività di biostabilizzazione e compostaggio.

Tale sviluppo passa attraverso una azione volta alla riconversione di un vecchio capannone esistente da destinare alla biostabilizzazione di sottovaglio (prodotto derivante dalla tritovagliatura e selezione di rifiuto indifferenziato) attraverso l'utilizzo di una tecnologia (sistema a biotunnel), sperimentata in altri siti che ha già dato ottimi risultati.

Il capannone oggi utilizzato per la biostabilizzazione aerobica, verrà invece attrezzato in tre principali comparti destinati allo stoccaggio della FORSU, alla preparazione della "miscela" di rifiuti organici da insilare nei biotunnel ed alla maturazione del compost di qualità proveniente dalla frazione organica biostabilizzata nei biotunnel.

In tal senso la società si appresta a installare presso il capannone (nel frattempo adattato alle nuove esigenze) il sistema mobile a biotunnel che sarà fornito dalla Ambitek, impresa individuata a seguito della procedura ad evidenza pubblica esperita, dando finalmente concreto avvio al programma voluto dall'Amministrazione societaria.

12.2.2 – Elaborazione del progetto esecutivo di rewamping dell'area impiantistica di C/da Belvedere da sottoporre ai Dipartimenti competenti al rilascio dell'A.I.A.

Il deficit impiantistico acclarato a livello Regionale ed il prevedibile incremento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata da recuperare/riciclare suggerisce di intraprendere tutte le azioni necessarie a potenziare le capacità produttive dell'Impianto di C/da Belvedere che ha il vantaggio di essere l'unico nel territorio della Sicilia Occidentale ad essere gestito da una Società interamente Pubblica (cui in via privilegiata si rivolge l'Amministrazione Regionale) e che risulta anche inserito nel Piano Regionale come Impianto "d'Ambito".

In tale prospettiva è previsto il potenziamento della capacità produttiva del sito di C/da Belvedere attraverso un "Progetto di rewamping dell'impianto TMB di C/da Belvedere" volto – da un lato - alla razionalizzazione e messa a reddito delle strutture esistenti in sito ed attualmente inutilizzate, da riconvertire secondo i più moderni sistemi e metodologie di trattamento dei RR.UU. necessari per il raggiungimento degli obiettivi Comunitari propri di una economia circolare, attraverso un maggiore recupero/riuso/riciclo delle materie plastiche, cellulosiche, metalliche etc.

Per tali finalità la società ha già acquistato un appezzamento di terreno (circa 34.000 mq.) confinante l'area di Impianto attuale, nel quale progettare l'ulteriore sviluppo delle attività impiantistiche a cominciare dalle indispensabili aree stoccaggio, anche per arrivare alla installazione di sistemi impiantistici che partendo dai rifiuti organici producono biometano.

12.2.3 – Evoluzione del sistema Impiantistico Provinciale

Come accennato in precedenza, la Gestione del Sistema dei rifiuti nella Regione Siciliana è ad oggi regolamentata dalla L.r. n. 9/2010 e ss.mm.ii..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 della stessa legge, le SS.RR.RR. esercitano le funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e provvedono all'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel piano d'ambito.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 della stessa l.r. n. 9/2010, con il Piano d'ambito la SRR cura "le modalità di gestione, alla scala dell'ATO, dei servizi e degli impianti relativi allo smaltimento, al riciclo ed al riuso dei rifiuti" e soprattutto "gli interventi finalizzati all'autosufficienza impiantistica dell'ATO, inclusa la programmazione e la localizzazione degli impianti previsti".

Con la redazione del Piano d'Ambito della provincia di Trapani, la SRR TP NORD ha previsto la realizzazione di una serie di impianti adeguati a garantire la propria autosufficienza in materia di gestione del ciclo completo dei rifiuti solidi urbani nel territorio di propria competenza.

Allo stato è si pone, pertanto, con urgenza il problema della gestione operativa degli impianti Provinciali, la cui risoluzione va individuata ancora una volta nella normativa e nei regolamenti vigenti, anche alla luce del Disegno di Legge n° 290 in via di approvazione da parte della Regione Sicilia..

In particolare la normativa prevede che le S.R.R. non possano gestire direttamente gli impianti, ma hanno il compito di affidarne la gestione a terzi mediante le forme riconosciute in primis dalla normativa comunitaria, recepita nell'ordinamento Nazionale, quindi in house providing, ovvero attraverso affidamento con gara ad evidenza pubblica

In tale contesto, la Trapani Servizi SpA, partecipata oggi al 100% dal Comune di Trapani (socio della SRR), che già in atto gestisce impianti che trattano/smaltiscono i rifiuti prodotti nei territori della Provincia di Trapani, può proporsi a pieno titolo per gestire l'intera impiantistica dell'Ambito Provinciale

Infatti, trattandosi di società di proprietà di un Comune socio, sussistono i requisiti per l'affidamento in house, a condizione che la Trapani Servizi S.p.A. modifichi il proprio Statuto permettendo alla SRR (ovvero ad altre amministrazioni pubbliche) di acquisire quote societarie seppur minime ma atte a garantire il controllo analogo di Legge.

In tal senso si sono già riferite le azioni poste in essere nel 2020 dal Socio unico, per mettere la società nelle condizioni di acquisire commesse dirette da parte della SRR e acquisire un ruolo strategico in ambito Regionale garantendo la continuità aziendale ed al contempo assicurare al Comune di Trapani, attraverso la sua partecipata, il ruolo predominante che gli compete nelle scelte e negli indirizzi programmatici relativi al sistema rifiuti in ambito Provinciale.

13 – INFORMAZIONI SULLA CONTINUITA' AZIENDALE

Con riferimento alla continuità aziendale l'Amministratore Unico, per quanto espresso nel presente documento e nella Nota Integrativa, conferma di avere ragionevole certezza che la Società possa continuare la propria operatività e attesta che il bilancio dell'esercizio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo non sussistono elementi noti o segnali che possano indurre incertezze dal punto della continuità aziendale.

14 – MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO NEL MAGGIOR TERMINE CONCESSO DALL'ART. 2346 DEL C.C.

Il bilancio di esercizio e la Relazione sulla Gestione sono stati approvati dall'Amministratore Unico rispettivamente il giorno 04/06/2020 e 11/06/2020, giusti verbali in pari data.

L'Organo di amministrazione societaria è giunto alla determinazione di utilizzare il maggiore termine per l'approvazione del bilancio per una molteplicità di ragioni che di seguito vengono richiamate:

- a seguito della emergenza sanitaria COVID-19 il Presidente del Consiglio dei Ministri, al fine di adottare misure urgenti per il contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, ha emanato il DPCM 22/03/2020 che introduce misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio Nazionale con effetti fino al 03/04/2020.;
- Per quanto di interesse, l'attività svolta dalla Trapani Servizi SpA (codice ATECO 38) rientra tra quelle considerate essenziali e pertanto non suscettibili di sospensione. In ogni caso le attività collaterali svolte all'interno dell'impianto di trattamento di C.da Belvedere (vedasi lavori appaltati per adeguamento capannone biotunnel) sono state sospese in quanto rientranti tra le attività bloccate dal DPCM di cui sopra;
- E' stato inoltre emanato il D.L. n. 18/2020 del 17/03/2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".;
- All'interno di tale Decreto è stato previsto uno slittamento dell'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 di ulteriori 60 giorni rispetto al consueto termine fissato in 120 giorni;
- Secondo tale decreto è stato previsto un cronoprogramma per l'iter procedurale di approvazione del bilancio che prevede:
 - entro il 28 giugno 2020: assemblea di prima convocazione o constatazione assemblea deserta;
 - entro il 28 luglio 2020: (eventuale) assemblea di seconda convocazione;

Per quanto sopra esposto, vista la necessità di garantire la continuità dei servizi erogati e nel contempo la tutela della salute dei lavoratori, si è ritenuto opportuno concentrare tutte le azioni della società nella fase operativa e pertanto di avvalersi, per l'iter di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, dei maggiori termini previsti dal D.L. 18/2020.

15 - PROPOSTA DI DELIBERA SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

Signor Azionista, al termine della presente relazione sulla gestione che integra il bilancio, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si conferma che il progetto di bilancio sottoposto alla Sua approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Fin qui si sono riferiti dati in ordine alla gestione di questo esercizio, tanto per quanto attiene alla spesa corrente, tanto per quanto attiene lo sviluppo aziendale, nonché per quanto attiene all'erogazione dei servizi secondo criteri di efficienza, convenienza, economicità e trasparenza.

In conclusione, Ella concordando con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Le proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

- 1. approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, nel suo insieme e nelle singole appostazioni;*
- 2. approvare la nota integrativa al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;*
- 3. approvare la relazione dell'Amministratore unico sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2019;*
- 4. destinare l'utile d'esercizio alle riserve societarie.*

Trapani, 11/06/2020

FIRMATO L'AMMINISTRATORE UNICO

Ing. Carlo Maria Guarnotta

<u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'</u>
--

Ai sensi e per gli effetti dei articoli 21, comma 1, 38 comma 2, 47 comma 3 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive integrazioni e modificazioni, il sottoscritto CARLO MARIA BALDASSARE GUARNOTTA
nato a ERICE (TP) il 13/07/66,
residente in MARSALA nella Via M. NUCCIO, 31
nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO della presente società

d i c h i a r a

- **che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

<u>IMPOSTA DI BOLLO</u>

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di TRAPANI. Autorizzata con provvedimento N. 12893/97 del 26/06/1997 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di TRAPANI.

TRAPANI SERVIZI S.P.A.

Sede legale in Via del Serro s.n.c. c/da Belvedere – 91100 Trapani (TP)
Capitale sociale euro 413.120 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale non esercente l'attività di revisione legale dei conti.

Signori Soci della TRAPANI SERVIZI S.P.A.,

il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto solo le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., in quanto in data 29/03/2019 è stato nominato un revisore unico ed iscritto al Registro delle Imprese il 05/04/2019. La presente relazione unitaria contiene la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.****Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *“pianificazione”* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la *“forza lavoro”* non sono sostanzialmente mutate.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare di seguito.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'assemblee dei soci, alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratore unico, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- ñ il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- ñ il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- ñ i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'organo amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- ñ le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
 - ñ sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
 - ñ le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - ñ non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
 4. L'organo amministrativo, nella sua relazione sulla gestione, ha indicato e illustrato in maniera adeguata le principali operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo al paragrafo cui si rinvia, anche per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni e ai loro effetti economici.

5. Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute nell'esercizio al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da giustificare segnalazione o menzione nella presente relazione .

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- ñ l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- ñ tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- ñ i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano da quelli medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio ;
- ñ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ñ è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ñ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- ñ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ñ ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore significativo iscritto ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo;
- ñ ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- ñ si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- ñ è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- ñ gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di euro 18.619 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	19.590.523
Passività	Euro	17.780.554
- Patrimonio netto (esclusa l'utile di esercizio)	Euro	1.791.350
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	18.619

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	15.180.479
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	15.056.812
Differenza	Euro	123.667
Proventi e oneri finanziari	Euro	-37.132
Risultato prima delle imposte	Euro	86.535
Imposte sul reddito	Euro	67.916
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	18.619

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari a euro 18.619.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo nella relazione sulla gestione.

Osservazioni COVID

Tenuto conto che le attività svolte dalla società rientrano tra quelle previste nel Dpcm 22 marzo 2020 e di cui si ritiene necessaria la prosecuzione, abbiamo richiesto e ottenuto, dall'O.A. assicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, anche attraverso l'utilizzo dello smart working del personale della sede.

Con riferimento all'impatto del COVID-19 sul bilancio 2019 della società, si evidenzia che i saldi contabili al 31.12.2019 non sono stati oggetto di rettifica, in coerenza con i principi contabili, trattandosi di un evento intervenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio. Fermo quanto sopra, si dà atto che il Bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e che gli amministratori - pur in una situazione di imprevedibilità degli esiti del fenomeno COVID-19, che rende allo stato attuale non quantificabile la stima degli impatti con metodi strutturati - hanno confermato la loro valutazione della sussistenza del presupposto della continuità aziendale, anche alla luce dell'attuale livello degli indicatori di solidità patrimoniale e di liquidità, nonché degli strumenti di supporto finanziari e patrimoniale.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dall'amministratore unico.

Trapani lì, 13/06/2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Antonino Pugliese

Rag. Gaspare Sambrunone

Dott.ssa Paola Iracani

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Ai sensi e per gli effetti dei articoli 21, comma 1, 38 comma 2, 47 comma 3 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive integrazioni e modificazioni, il sottoscritto CARLO MARIA BALDASSARE GUARNOTTA nato a ERICE (TP) il 13/07/66, residente in MARSALA nella Via M. NUCCIO, 31 nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO della presente società

d i c h i a r a

- **che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

IMPOSTA DI BOLLO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di TRAPANI. Autorizzata con provvedimento N. 12893/97 del 26/06/1997 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di TRAPANI.

TRAPANI SERVIZI S.P.A.
VIA DEL SERRO S.N. TRAPANI 91100 TP
Capitale sociale € 413.120 i.v
Registro Imprese di TRAPANI n. 01976500817

Bilancio chiuso al 31/12/2019

RELAZIONE DEL REVISORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci
della TRAPANI SERVIZI S.P.A.

**Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010,
n. 39**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società TRAPANI SERVIZI S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa e della relazione sulla gestione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della TRAPANI SERVIZI S.P.A. al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui l'organo amministrativo riporta che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, ha redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

L'organo amministrativo riporta di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale e dichiara che **"non ci sono incertezze da sottolineare in quanto l'emergenza sanitaria, per il settore in cui opera, non ha impattato sullo svolgimento dell'attività"**, ed al punto -Fatti di rilievo avvenuti dopo l'esercizio- in merito all'emergenza COVID-19, dichiara che **"per la nostra società non ci sono stati**

negativi riflessi da sottolineare in quanto il settore in cui opera non ha subito particolari ripercussioni”

Nella valutazione dell'appropriato utilizzo del presupposto della continuità aziendale l'organo amministrativo ha considerato gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio (31/12/2019) nei punti **Prospettiva della continuità aziendale** e **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**.

Nei paragrafi “Continuità aziendale” e “Eventi successivi” l'organo amministrativo ha riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, come sopra citato.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante

da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge o regolamentari

L'organo amministrativo della TRAPANI SERVIZI S.P.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della TRAPANI SERVIZI S.P.A. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TRAPANI SERVIZI S.P.A. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TRAPANI SERVIZI S.P.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Trapani, 13/06/2020

Il Revisore

RAG. LEONARDO IMPELLIZZERI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA

Ai sensi e per gli effetti dei articoli 21, comma 1, 38 comma 2, 47 comma 3 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive integrazioni e modificazioni,

il sottoscritto CARLO MARIA BALDASSARE GUARNOTTA

nato a ERICE (TP) il 13/07/66,

residente in MARSALA nella Via M. NUCCIO, 31

nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO della presente società

d i c h i a r a

che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

IMPOSTA DI BOLLO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di TRAPANI. Autorizzata con provvedimento N. 12893/97 del 26/06/1997 del Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di TRAPANI.

TRAPANI SERVIZI S.p.A. Trapani – Via Del Serro c/da Belvedere Capitale sociale Euro 413.120,00 i.v. Iscrizione R.I. di Trapani, P.IVA e C.F. 01976500817 Società controllata e soggetta alla direzione e coordinamento ex art. 2497 e segg. e 2359 C.C. dal Comune di Trapani

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL GIORNO 12/10/2020

L'anno duemilaventi, il giorno 12 del mese di ottobre, in Trapani presso la sala Giunta della Casa Comunale sita in Municipio n.1, alle ore 12.00, a seguito di convocazione prot. 7827 del 28/09/2020 si è riunita l'Assemblea dei soci della Società per Azioni Trapani Servizi, per trattare i seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Bilancio di esercizio al 31.12.2019 e suoi allegati: delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Indennità di risultato 2017: delibere inerenti e conseguenti;
- 3) Nomina Organo di Amministrazione: delibere inerenti e conseguenti;
- 4) Nomina Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti;

Sono presenti:

- l'intero capitale sociale detenuto dal Socio unico – Comune di Trapani - rappresentato nella persona del Sindaco di Trapani, Dott. Giacomo Tranchida;
- l'intero Consiglio di Amministrazione, composto dall'Amministratore unico Ing. Carlo Maria Guarnotta;
- l'intero Collegio sindacale composto dal Dott. Antonino Pugliese – Presidente – nonché dalla Dott.ssa Paola Maria Iracani e dal Rag. Gaspare Sambrunone, Componenti;
- Il Revisore legale dei Conti Rag. Leonardo Impellizzeri.

Su espresso invito del Sindaco, al fine di fornire allo stesso un supporto sia tecnico che amministrativo, partecipano ai lavori d'Assemblea l'Assessore Avv. D. Safina ed il Dott. Antonino Marco Romano, Assessore Comunale con delega alla partecipata Trapani Servizi S.p.A.

A supporto tecnico-amministrativo dell'Amministratore unico, è presente il P.ind. Giuseppe Ullo, Direttore Amministrativo della società, l'Ing. Catia Mezzapelle Responsabile Ufficio Appalti ed il Rag. Michele Parrinello, consulente fiscale.

Forma parte integrante del presente verbale il foglio presenza che viene firmato da tutti gli intervenuti sopra richiamati.

A norma di Statuto, assume la presidenza della riunione l'Ing. Guarnotta il quale, constatata la presenza di tutti gli Organi sociali e dei Soci rappresentanti, preso atto della completa disponibilità a deliberare e che nessuno degli odierni comparenti si oppone alla

trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara valida ed aperta la seduta.

Su designazione del Socio unico e con il consenso unanime dei presenti, viene chiamato ad assumere la funzione di segretario verbalizzante il P.ind. Giuseppe Ullo, che accetta.

Apri i lavori il Sindaco dott. Giacomo Tranchida il quale, ringrazia i presenti per l'ampia ed unanime partecipazione ed avvia la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

L'Assemblea oggi riunita, preliminarmente dà atto che la questione riguardante i lavoratori attualmente *in distacco* presso la Energeticambiente, oggetto del rinvio dell'Assemblea di cui al verbale del 28/07/2020, è stata superata.

Si dà atto, altresì, ad oggi risulta ancora in corso la verifica delle partite debito/credito con il Comune di Trapani alla data odierna e che considerata l'impossibilità di rinviare *sine die* l'approvazione del bilancio, sentito il parere del Collegio sindacale, l'Assemblea passa a trattare oggi il primo punto all'O.d.g.

1) Sul primo punto all'O.d.g.

Bilancio di esercizio al 31.12.2019 e suoi allegati: delibere inerenti e conseguenti;

Prende la parola l'Ing. Guarnotta illustra il progetto di bilancio ed i suoi allegati, oggi sottoposti all'Assemblea per la loro approvazione e già distribuiti al Socio in precedenza, rilevando gli aspetti più significativi che hanno determinato un utile finale d'esercizio €. 18.619.

Il risultato - viene spiegato - è stato ottenuto nonostante gli effetti negativi fatti registrare dal servizio di Raccolta e Spazzamento R.U., il quale, seppur definitivamente dismesso nei primi mesi dell'esercizio in esame, ha continuato comunque a manifestare i suoi effetti negativi sulla gestione dell'azienda per effetto del mancato *transito* del personale al nuovo gestore e della speciale forma di *distacco* che la società si è vista costretta ad adottare, le cui problematiche attuative hanno pure determinato lo slittamento dell'approvazione del progetto di bilancio oggi in discussione.

Ciò posto, l'A.U. cede la parola al Consulente Rag. Michele Parrinello il quale prosegue nella illustrazione dei principali elementi e dei fattori caratterizzanti il documento consuntivo al 31/12/2019 ampiamente esposti nella *Nota Integrativa* e nella *Relazione* che lo accompagna.

Dopo ampia ed articolata discussione, ritenuti ampiamente esaustivi l'esposizione del

documento ed i chiarimenti ricevuti, visto lo Statuto societario, l'Assemblea dei soci, all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il bilancio dell'esercizio così come predisposto con tutti i suoi allegati, chiuso al 31 dicembre 2019;
- di rinviare a nuovo la deliberazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il socio unico approva oggi il bilancio di esercizio al 31/12/2019, con la posta relativa alla partita debiti/crediti tra società e Comune così come prevista nella proposta di bilancio. Al contempo avverte, considerata la verifica attualmente in corso – che dovrà concludersi entro il 30/11/2020 – che le rettifiche relative alle poste debito/credito della società verso il Comune di Trapani che dovessero rilevarsi e definirsi, debbano essere imputate nel bilancio del 2020.

I Revisori presenti concordano con quanto prospettato dal Socio unico, in quanto i principi sulla redazione del bilancio risultano rispettati.

Gli stessi, fanno infatti presente che nel bilancio 2019 i crediti esposti sono già in parte prudenzialmente rettificati attraverso un fondo svalutazione crediti dimensionato.

2) Sul secondo punto all'O.d.g.

Indennità di risultato 2017: delibere inerenti e conseguenti;

Prende la parola l'AU per riepilogare brevemente i lavori già svolti sull'argomento. L'indennità di risultato di cui oggi si discute, riguarda l'esercizio 2017 la cui assegnazione, all'epoca, fu sospesa in quanto il socio unico aveva chiesto al Collegio sindacale una verifica in ordine alla corretta applicazione delle norme che regolano l'erogazione di compensi ad amministratori di società interamente partecipate dagli EE.LL. Sulla questione, lo stesso Comune di Trapani aveva inoltre richiesto un parere che l'Ufficio legislativo e legale della Regione Sicilia ha definitivamente esitato con nota prot. 7811/148.11.2019, successivamente chiarito dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Servizio 1 – giusta nota n° 5369 del 20/05/2020 .

Alla luce di tali riscontri, sulla scorta della relazione già predisposta dal Collegio sindacale in data 02/07/2018, torna a trattarsi l'argomento ad oggi rimasto in sospeso.

In sintesi, dagli atti esaminati si evince che, *“..... il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate dalla Amministrazioni Pubbliche non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013”*.

Dopo ampia discussione, preso atto dei vincoli normativi; considerato che l'indennità

massima onnicomprensiva che può corrispondersi – già decurtata del 20% rispetto al costo 2013 – è pari ad €. 44.975,71; tenuto conto che il compenso annuo percepito dall'AU è pari ad €. 39.851,00; visto il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Sicilia di cui alla nota prot. 7811/148.11.2019 come chiarito con successiva nota n° 5369 del 20/05/2020 dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Servizio 1 -, sentito il Collegio sindacale, l'Assemblea, all'unanimità

DELIBERA

- di liquidare all'Amministratore unico Ing. Carlo Guarnotta l'indennità di risultato per anno 2017 nella misura di €. 5.124,71, pari alla differenza fra quanto percepito annualmente dall'AU e quanto complessivamente liquidabile nei limiti dell'80% del costo complessivo sostenuto dalla Trapani Servizi S.p.A. per i compensi degli Amministratori nell'anno 2013.

3) Sul terzo punto all'O.d.g.

Nomina Organo di Amministrazione: delibere inerenti e conseguenti;

Prende la parola il Socio unico il quale comunica che l'A.U. ha inviato in data 22/09/2020 la nota prot. n. 7690 avente ad oggetto "*Assemblea del 29/09/2020 - continuità aziendale - riflessioni*", nella quale esprime la propria disponibilità - nelle more che si insedi il nuovo C.d.A. - a continuare in regime di *prorogatio* l'attività sin qui svolta. Questo anche per dare la possibilità alla nominata Commissione di esame di procedere con sollecitudine alla individuazione del nuovo Direttore Tecnico da inserire nell'organico societario.

A tal proposito, interviene l'A.U. comunicando che è già stata fissata la prova scritta per il 15 ottobre p.v.

Il socio ringrazia l'A.U. per la disponibilità manifestata e si augura che il Concorso pubblico per l'assunzione del Direttore Tecnico possa concludersi entro i 45 gg. di prorogatio.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea dei soci, all'unanimità

DELIBERA

- Di rinviare la nomina del nuovo C.d.A. a nuova Assemblea la cui data verrà concordata, anche agli esiti del Concorso pubblico in fase di svolgimento, entro la fine del corrente mese di ottobre.

4) Sul quarto punto all'O.d.g. Nomina Collegio Sindacale: delibere inerenti e conseguenti.

Prende la parola l'Amministratore unico il quale sottopone all'Assemblea l'elenco dei candidati suddiviso nelle rispettive fasce di collocazione, attribuite secondo i

chiarimenti ricevuti in seno all'Assemblea del 28/07/2020 in ordine alla interpretazione di alcuni punti della direttiva Cambia-menti, trasfusa integralmente nell'*Avviso di manifestazione di interesse* a suo tempo pubblicato.

Al riguardo, interviene il Rag. Sambrunone, componente del Collegio sindacale, per rilevare alcune apparenti discordanze tra gli indirizzi della Direttiva Cambia-menti, l'elenco dei candidati in esame e la loro suddivisione in fasce di appartenenza.

L'Amministratore unico chiarisce che l'elenco oggi sottoposto all'Assemblea è stato redatto secondo le direttive espresse dal Segretario Generale del Comune (assente il Sindaco di Trapani) nel corso della precedente Assemblea tenutasi il giorno 28/07/2020 e che lo stesso elenco risulta pubblicato già a far data dal 18/09/2020, senza che peraltro nessun candidato abbia proposto osservazione alcuna.

Dopo ampia discussione, interviene il Sindaco di Trapani il quale, al fine di giungere alla definitiva stesura dell'elenco in esame, chiarisce l'esatta interpretazione da dare ai criteri di ammissione che hanno ispirato la Direttiva Cambia-menti (che si allega al presente verbale) posta a fondamento della procedura di nomina dei nuovi Collegi sindacali di tutte le società partecipate dal Comune di Trapani, di seguito esposti:

- Ai candidati deve essere attribuita la fascia di appartenenza esclusivamente in base al possesso dei requisiti previsti nella Direttiva quali:
 - 1^ fascia: almeno quindici anni di anzianità di iscrizione all'albo e di avere svolto due incarichi di revisore, non interrotti prima della naturale scadenza;
 - 2^ fascia: da cinque fino a quindici anni di anzianità di iscrizione all'albo e di avere svolto un incarico di revisore, non interrotto prima della naturale scadenza;
 - 3^ fascia: sino a cinque anni di anzianità di iscrizione all'albo.
- Gli incarichi svolti presso Enti Pubblici sono validi ai fini del possesso dei requisiti;
- Per incarichi svolti devono intendersi quelli il cui mandato triennale è regolarmente concluso alla data del bando;
- Per l'ammissione alla 1^ e 2^ fascia i candidati devono essere in possesso di entrambi i requisiti (anzianità di iscrizione e incarico/incarichi svolto/i). In mancanza di uno solo dei requisiti deve procedersi alla esclusione.

Chiarito quanto sopra, il Socio unico invita l'Amministratore unico a rielaborare l'elenco degli ammessi e le rispettive fasce di appartenenza ed a pubblicarlo, unitamente a quello degli esclusi dalla procedura, sul sito societario e del Comune di Trapani.

La nomina del nuovo Collegio sindacale, è pertanto rinviata a prossima Assemblea da tenersi entro e non oltre il corrente mese di ottobre.

A questo punto, l'Assessore Safina, chiede di discutere alcuni argomenti la cui trattazione, seppur non posta all'Ordine del giorno dell'odierna seduta, è ritenuta opportuna per l'importanza rivestita.

Preso atto della completa disponibilità a deliberare e che nessuno degli odierni componententi si oppone, acquisito il consenso unanime dei presenti, vengono introdotti i seguenti argomenti:

- a) Predisposizione Avviso pubblico per la selezione del Direttore Generale della Trapani Servizi S.p.A.;
- b) Verbale di constatazione e contestazione di violazione amministrativa emesso dall'ARPA Sicilia – Direzione Generale – Ufficio di coordinamento di Polizia Giudiziaria del 11/09/2020.

Si passa alla trattazione di nuovi argomenti.

a) Avviso pubblico per la selezione per Direttore Generale della Trapani Servizi S.p.A.

Introduce l'argomento l'Avv. Safina il quale segnala che la Pianta Organica societaria approvata con modifiche in data 29/05/2020, giusta nota prot. 47679, prevede – tra le altre – anche la figura del Direttore Generale.

Allo stato attuale, si è data priorità alla individuazione del Direttore Tecnico ed in tal senso – a seguito di pubblicazione di un apposito Bando - è in corso una procedura ad evidenza pubblica.

Al fine di colmare la vacanza in seno alla governance che verrebbe a concretizzarsi con la scadenza del mandato dell'Ing. Guarnotta – il quale, si ricorda, assolve ad una molteplicità di ruoli in seno all'azienda - si ritiene urgente procedere adesso alla predisposizione di un *Avviso pubblico* per la selezione di un Direttore Generale da assumere a tempo pieno e determinato alle dipendenze societarie.

In questo caso, mettendo a frutto la disponibilità manifestata dall'AU con la già richiamata nota prot. 7690, si potrebbe assicurare la continuità gestionale e disporre del tempo necessario per definire la nuova governance, anche con l'inserimento della figura del Direttore Generale.

Sull'argomento il Socio unico, ricevuti dall'Amministratore unico e dall'Assessore Safina alcuni chiarimenti richiesti, preso atto della necessità di colmare la vacanza che in difetto potrebbe configurarsi, dopo ampia discussione, sentito il Collegio sindacale

DELIBERA

- di dare mandato al Direttore Amministrativo della Trapani Servizi S.p.A. di predisporre un *Avviso di selezione per titoli ed esame per l'individuazione di un Direttore Generale da assumere alle dipendenze societarie a tempo pieno e determinato*;
- che l'*Avviso di selezione* di cui sopra, una volta predisposto, venga sottoposto - preventivamente alla sua approvazione da parte dell'Assemblea – al vaglio degli

Uffici Comunali preposti al *controllo analogo*.

b) Verbale di constatazione e contestazione di violazione amministrativa emesso dall'ARPA Sicilia – Direzione Generale – Ufficio di coordinamento di Polizia Giudiziaria del 11/09/2020.

Prende la parola l'Avv. Safina per segnalare che nel corso di uno dei sopralluoghi effettuati su disposizione del Magistrato inquirente nelle fasi immediatamente successive all'incendio occorso presso il TMB di C/da Belvedere gestito dalla Trapani Servizi SpA il 29/08/2020, l'ARPA Sicilia – Direzione Generale - Ufficio di Coordinamento di Polizia Giudiziaria - verificata la corretta manutenzione dei presidi ambientali - al fine di quantificare i rifiuti costituiti dal cd. *sottovaglio* e da *organico* (proveniente dalla r.d. nel territorio del comune di Trapani) ha acquisito, a campione, i registri di carico/scarico tenuti dalla Società.

Con successiva pec del 17/09/2020 (prot n. 56958) l'ARPA procedeva a notificare un *Verbale di contestazione* per presunte violazioni dell'art. 190 comma 1 D.Lgs. 152/2006, comminando una sanzione amministrativa pecuniaria da €. 2.600 (duemilaseicento/00) ad €. 15.500 (quindicimilacinquecento/00), individuando come trasgressore l'Ing. Carlo Maria Baldassare Guarnotta – n.s.q. di Rappresentante legale della società – e come obbligato in solido la stessa Trapani Servizi S.p.A.

Per la suddetta presunta violazione è ammesso il pagamento in misura ridotta – se effettuato entro 60 giorni dalla notificazione del verbale – di una somma pari ad €. 5.167,00 (cinquemilacentosessantasette/00) pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la (presunta) violazione riscontrata.

Di tutte le circostanze su esposte l'Organo Amministrativo della società ha richiesto un parere all'Avv. Mara Chilosì (studio legale che sta operando per conto della società nella delicata questione degli accertamenti legati al tributo speciale) la quale ha ravvisato motivi di ricorso, che però, qualora la società si vedesse perdente, farebbero scattare, oltre al pagamento delle spese legali e del necessario supporto tecnico specialistico a sostegno degli scritti difensivi, sanzioni ben superiori le €.5.167.

Il Socio unico, sentite le superiori motivazioni, considerata l'incertezza dell'esito di un eventuale ricorso, tenuto conto dei maggiori oneri che la società - in solido - si vedrebbe chiamata a pagare in caso risultasse soccombente in giudizio, invita il Legale Rappresentante a soprassedere dal presentare ricorso avverso la sanzione e, dopo ampia discussione, sentito il Collegio sindacale,

DELIBERA

- che la Trapani Servizi SpA proceda al pagamento entro il termine di giorni 60 a

decorrere dal 17/09/2020 della sanzione ridotta di € 5.167,00 di cui al verbale di constatazione e contestazione di violazione amministrativa prot. n. 56958 del 17/9/2020;

- che la Trapani Servizi SpA trasmetta evidenza del pagamento della sanzione amministrativa in misura ridotta all'ARPA e al Libero Consorzio Comunale di Trapani, indicando che lo stesso è stato effettuato, giusta delibera Assembleare del 12/10/2020, ai fini di cui all'art. 16 L. 689/1981, impregiudicata ogni difesa nel merito delle contestazioni avanzate dall'organo accertatore in eventuali altre sedi.

Alle ore 13,15 nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'odierna adunanza. Del che è verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Ing. Carlo Maria Guarnotta

Il Segretario

P.i. Giuseppe Ullo

Il Socio Unico

Dott. Giacomo Tranchida

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
--

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 21, comma 1, 38 comma 2, 47 comma 3 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive integrazioni e modificazioni,

il sottoscritto CARLO MARIA BALDASSARE GUARNOTTA

nato a ERICE (TP) il 13/07/66,

residente in MARSALA nella Via M. NUCCIO, 31

nella qualità di AMMINISTRATORE UNICO della presente società

d i c h i a r a

- **che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.**

IMPOSTA DI BOLLO

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di

**TRAPANI. Autorizzata con provvedimento N. 12893/97 del 26/06/1997 del
Ministero delle Finanze – Dipartimento delle Entrate – Ufficio delle Entrate di
TRAPANI.**



N. PRA/29128/2020/CTPAUTO

TRAPANI, 26/10/2020

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI TRAPANI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
TRAPANI SERVIZI S.P.A"

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01976500817
DEL REGISTRO IMPRESE DI TRAPANI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: TP-137305

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2019

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI

DT.ATTO: 12/10/2020

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 26/10/2020 DATA PROTOCOLLO: 26/10/2020

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PARRINELLO MICHELE

Estremi di firma digitale



Camera di Commercio
Trapani

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/29128/2020/CTPAUTO

TRAPANI, 26/10/2020

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	26/10/2020 18:24:07
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	26/10/2020 18:24:07

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 26/10/2020 18:24:07

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 26/10/2020 18:25:44